



REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"

Con.I.S.A. "VALLE DI SUSÀ" - Piazza S. Francesco, 4 - 10059 SUSÀ (TO)
Tel. 0122 648 501 - Fax 0122 629 335
e-mail: conisa.segreteria@conisa.it - www.conisa.it - Cod. Fisc. 96020760011 - P. IVA 07262140010

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER LA GESTIONE DI SERVIZI PER DISABILI:

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE:

- RESIDENZA ASSISTENZIALE FLESSIBILE DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

SERVIZI A CARATTERE DIURNO:

- CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO PER DISABILI DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ
- CENTRO ADDESTRAMENTO DISABILI DI SANT'ANTONINO DI SUSÀ

PERIODO 01.1.2011 - 31.12.2013

INDICE

1.	Oggetto	Pag. 3
2.	RAF – Descrizione e obiettivi	Pag. 3
3.	CST e CAD – Descrizione e obiettivi	Pag. 4
4.	RAF - Caratteristiche e organizzazione	Pag. 4
5.	CST e CAD - Caratteristiche e organizzazione	Pag. 5
6.	RAF,CST e CAD - Destinatari degli interventi e modalità di ammissione e dimissione	Pag. 6
7.	RAF – Assenze	Pag. 7
8.	CST e CAD – Assenze	Pag. 7
9.	RAF,CST e CAD - Periodo di prova e gradualità degli inserimenti	Pag. 7
10.	RAF - Inserimenti per ricoveri di sollievo programmati	Pag. 8
11.	RAF - Inserimenti di pronto intervento	Pag. 8
12.	RAF,CST e CAD -Progetto individuale	Pag. 8
13.	RAF,CST e CAD - Strutture, locali, arredi, materiali	Pag. 9
14.	RAF,CST - Servizio di ristorazione	Pag. 9
15.	RAF - Pasti per esterni	Pag. 11
16.	RAF,CST e CAD -Servizio di lavanderia e guardaroba	Pag. 11
17.	RAF,CST e CAD -Servizi di pulizia	Pag. 12
18.	RAF,CST - Interventi di manutenzione degli immobili	Pag. 12
19.	RAF,CST -Interventi di manutenzione aree verdi	Pag. 13
20.	RAF,CST –Spese generali e materiali di consumo	Pag. 13
21.	RAF,CST e CAD -Requisiti del personale	Pag. 14
22.	RAF,CST e CAD -Prestazioni di assistenza alla persona	Pag. 15
23.	RAF e CST - Terapia di riabilitazione funzionale	Pag. 15
24.	RAF e CST -Assistenza infermieristica	Pag. 16
25.	RAF - Assistenza medica	Pag. 16
26.	RAF -Assistenza specialistica	Pag. 16
27.	RAF,CST e CAD -Attività educativa	Pag. 16
28.	RAF,CST e CAD – Servizi amministrativi	Pag. 16
29.	CST e CAD – Aree di intervento	Pag. 17
30.	RAF,CST e CAD -Gite e soggiorni	Pag. 17
31.	Divieto di fumo	Pag. 17
32.	RAF,CST e CAD - Trasporti e accompagnamenti	Pag. 17
33.	RAF,CST e CAD – Dotazione organica	Pag. 18
34.	Integrazione tra RAF, CST, CAD	Pag. 19
35.	Norme di comportamento del personale e sostituzione	Pag. 19
36.	Formazione, aggiornamento professionale, supervisione	Pag. 20
37.	Tirocini, servizio civile, volontariato	Pag. 20
38.	RAF,CST e CAD - Coordinamento	Pag. 20
39.	Responsabili del Consorzio e dell'ASL	Pag. 20
40.	Vigilanza e controlli	Pag. 21
41.	RAF,CST e CAD - Oneri a carico dell'aggiudicatario	Pag. 21
42.	Oneri a carico del Consorzio	Pag. 23
43.	Oneri a carico dell'ASL	Pag. 23
44.	RAF – Oneri a carico degli ospiti	Pag. 23
45.	CST e CAD Oneri a carico degli ospiti	Pag. 24
46.	Rapporti Consorzio - Aggiudicatario	Pag. 24
47.	Documentazione	Pag. 24
48.	Sistema di qualità	Pag. 25
49.	Carta dei Servizi	Pag. 25
50.	Rapporti con le famiglie e le Associazioni di famiglie	Pag. 25

51.	Durata e decorrenza del contratto	Pag. 25
52.	Servizi complementari ed estensione dell'appalto	Pag. 25
53.	Procedura prescelta e criterio di aggiudicazione	Pag. 26
54.	Valutazione del progetto	Pag. 26
55.	Valutazione del prezzo	Pag. 28
56.	Requisiti dei partecipanti alla gara	Pag. 28
57.	Corrispettivo del servizio	Pag. 29
58.	Revisione periodica del costo del servizio	Pag. 30
59.	Commissione giudicatrice	Pag. 30
60.	Documentazione tecnica	Pag. 31
61.	Lavori della Commissione e assegnazione dei punteggi	Pag. 31
62.	Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della seduta pubblica	Pag. 31
63.	Cauzione provvisoria	Pag. 32
64.	Cauzione definitiva	Pag. 32
65.	Contratto	Pag. 32
66.	Spese contrattuali	Pag. 33
67.	Obblighi del soggetto aggiudicatario verso il personale	Pag. 33
68.	Cessione del contratto	Pag. 34
69.	Assicurazione e responsabilità	Pag. 34
70.	Inadempienze e penalità	Pag. 35
71.	Risoluzione del contratto	Pag. 35
72.	Risoluzione del contratto per mutamento delle condizioni patrimoniali dell' aggiudicatario	Pag. 36
73.	Recesso del Consorzio	Pag. 36
74.	Rispetto del D. Lgs. 81/2008	Pag. 36
75.	Rispetto del D. Lgs. 196/2003	Pag. 36
76.	Adempimenti del soggetto aggiudicatario al termine del contratto	Pag. 37
77.	Modalità di fatturazione e pagamento	Pag. 37
78.	Clausola limitativa della proponibilità di eccezioni	Pag. 37
79.	Controversie	Pag. 38
80.	Sede operativa	Pag. 38
81.	Osservanza normativa vigente	Pag. 38
82.	Foro competente	Pag. 38

Art. 1
(Oggetto)

Il presente capitolato disciplina la realizzazione e la gestione dei seguenti servizi:

- A. Servizio residenziale: Residenza Assistenziale Flessibile, in seguito denominata RAF, sita a Sant'Antonino di Susa in Via Abegg.2 - D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997 R.A.F. 20 posti letto Tipo B. Nella Residenza Assistenziale Flessibile di tipo B (di seguito definita RAF) possono essere inserite persone adulte disabili che necessitano di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue, in presenza di gravi e plurimi deficit psico-fisici, così come definita dalla D.G.R. 22.10.1997, n. 230-23699 "Standard organizzativo-gestionali dei servizi a favore delle persone disabili" - fascia assistenziale A – Alta intensità ai sensi della D.G.R. 51 – 11389 del 23.12.2003 " D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato B , Punto 1. Strutture residenziali e semiresidenziali.

La RAF ha funzionamento permanente nell'arco delle 24 ore, per l'intera settimana e per tutto l'anno. Trattandosi di un servizio di nuova attivazione, è prevista una modularità progressiva di funzionamento, con inserimenti graduali di ospiti provenienti sia da altre strutture residenziali, sia dal domicilio.

- B. Servizi diurni:

- Centro Socio-terapeutico in seguito denominato CST , sito a Sant'Antonino di Susa in Via Abegg 2, destinato a persone adulte con limitate potenzialità di inserimento socio-lavorativo, necessitanti di supporto socio-sanitario, così come definito dalla D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997 Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo Tipo B - fascia assistenziale A – Alta intensità ai sensi della D.G.R. 51 – 11389 del 23.12.2003 " D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato B , Punto 1. Strutture residenziale e semiresidenziali. 20 posti .
- Centro Addestramento Disabili diurno, in seguito denominato CAD, sito a Sant'Antonino di Susa in Via Torino 150, articolato in attività organicamente strutturate con finalità socio-pedagogiche, socio-riabilitative, socio-educative e di potenziamento delle attitudini alla produttività sociale ai sensi della D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997 - fascia assistenziale B – Media intensità ai sensi della D.G.R. 51 – 11389 del 23.12.2003 " D.P.C.M. 29 novembre 2001, Allegato B , Punto 1. Strutture semiresidenziali. 10 posti

Questi servizi devono essere intesi come spazi di promozione, di relazione e di integrazione, nel superamento di una logica meramente assistenziale che rischia di rafforzare uno stato di isolamento e di esclusione sociale. Lo stile gestionale deve favorire l'apertura alle famiglie, alle associazioni ed alle risorse territoriali.

Art. 2
(RAF – Descrizione e obiettivi)

Con l'attivazione di una nuova struttura a carattere residenziale, destinata a persone adulte con disabilità grave e non richiedenti interventi sanitari continuativi, si intende concorrere al potenziamento della rete infrastrutturale di servizi per disabili del territorio e adeguarne la consistenza al fabbisogno locale.

Secondo gli indirizzi regionali, le strutture comunitarie devono diventare parte delle comunità locali in cui sono inserite, interagendo con la comunità locale stessa, tessendo reti di relazione proprie, eventualmente sviluppando ulteriori capacità di offerta che apportano un valore aggiunto. Risulta pertanto coerente con tali indirizzi la costruzione della nuova RAF in una posizione centrale e vicina al CST. Le attività progettuali dovranno caratterizzarsi con proposte e modalità di intervento anche di carattere innovativo ed originale e prevedere una stretta integrazione con le realtà associative operanti nel territorio, per promuovere la partecipazione ad attività culturali, ricreative, sportive e formative.

Le scelte gestionali e l'organizzazione delle attività devono rispettare i normali ritmi di vita degli ospiti, proponendo modelli e stili di vita assimilabili a quelli familiari.

Art. 3

(CST e CAD – Descrizione e obiettivi)

Il Centro Socio-Terapeutico diurno ed il Centro Addestramento Disabili si configurano come Servizi di promozione e di gestione di attività educative con finalità riabilitative, rivolti a persone ultrasedicenni con disabilità; vengono intesi come parte di una “rete di servizi ed interventi” legati al territorio con la funzione di offrire opportunità qualificate di carattere educativo e riabilitativo e fungere da supporto e rinforzo del nucleo familiare.

Le attività progettuali dovranno caratterizzarsi con proposte e modalità di intervento anche di carattere innovativo ed originale e prevedere una stretta integrazione con le realtà associative operanti nel territorio, promuovendo la partecipazione ad attività culturali, ricreative, sportive e formative. Complessivamente si dovrà porre una costante attenzione al lavoro di rete con le agenzie pubbliche e private, al fine di raccordare e potenziare le risorse e gli interventi presenti nel territorio.

I Centri perseguono i seguenti obiettivi:

- mantenimento e potenziamento dell'autonomia personale
- sviluppo e recupero delle abilità sociali, attraverso interventi integrati assistenziali ed educativi / rieducativi / abilitativi e riabilitativi
- aumento delle capacità relazionali con gli altri e con il contesto, per un ampliamento delle “reti di relazione” e dell'integrazione del disabile nell'ambiente sociale esterno
- potenziamento delle capacità espressive e delle forme comunicative diverse dal linguaggio verbale
- garanzia di un buon livello di assistenza e di cura
- sostegno e coinvolgimento della famiglia nell'opera socio-educativa per valorizzarne le competenze ed il ruolo o per evitare o ritardare l'istituzionalizzazione del disabile.

In particolare, il C.A.D. promuove l'autonomia, il reinserimento sociale e l'avvicinamento alle attività occupazionali di persone disabili per le quali è impossibile un normale impegno di lavoro, ma che possono partecipare ad attività produttive guidate, adeguate alle loro capacità residue.

Art. 4

(RAF - Caratteristiche e organizzazione)

La RAF è ubicata in S. Antonino di Susa in via Abegg 2, in locali idonei, di nuova costruzione, messi a disposizione dal Consorzio.

Ha capienza di 20 posti, così distribuiti:

- 18 posti di modulo residenziale, destinato a inserimenti di medio e lungo periodo, articolati in nuclei funzionali;
- 1 posto di pronta accoglienza, per periodi non superiori a 2 mesi, destinato ad ospitare persone che, per motivi personali o familiari e/o caratteristiche di urgenza, necessitano di ospitalità temporanea, con la prospettiva di rientro al domicilio. Tale posto, quando disponibile, può essere destinato a finalità di “sollievo”.
- 1 posto di “sollievo”, frazionabile anche in singole giornate, destinato a persone conviventi con la famiglia di origine, affinché possano sperimentare il distacco e/o per garantire momenti di “tregua” ai familiari impegnati in modo continuativo nella cura. Il Consorzio si impegna a programmare annualmente con le famiglie un'adeguata turnazione al fine di garantire la massima fruibilità del posto.

L'aggiudicatario deve garantire un adeguato livello di assistenza organizzando, su sette giorni, attività che tengano conto della volontà, dei desideri, delle esigenze psico-fisiche contingenti e degli obiettivi progettuali dell'ospite, attraverso assistenza tutelare, infermieristica, socio-riabilitativa, alberghiera e socializzante, nelle forme consentite dalle condizioni psico – fisiche individuali.

Per coloro che presentano buoni prerequisiti di base l'intervento si focalizza sull'offerta di attività finalizzate alla riappropriazione e allo sviluppo delle competenze afferenti alle varie

aree di abilità, attraverso un lavoro individuale volto al consolidamento delle abilità presenti ed alla costruzione di nuove esperienze significative rispetto alla quotidianità.

Per gli ospiti con disabilità plurime e in assenza dei prerequisiti necessari, l'intervento educativo riabilitativo si caratterizza principalmente come cura ed accudimento, finalizzato all'incremento di esperienze percettive ed alla costruzione di esperienze emozionali significative.

Sulla base delle esigenze degli ospiti può essere richiesta la predisposizione di uno "spazio organizzativo" funzionale per un modulo di tipologia A, in grado di accogliere persone che, pur nella complessità della patologia correlata al grado di handicap, mantengono potenzialità di recupero in particolare sul piano socio-relazionale. In tale eventualità verranno concordati con il Consorzio e con l'ASL sia i livelli assistenziali adeguati, sia i relativi costi aggiuntivi.

Nelle more della copertura integrale dei 20 posti letto disponibili, che richiederà necessariamente una fisiologica gradualità, il Consorzio, qualora ne emerga l'esigenza, si riserva di richiedere all'aggiudicatario di utilizzare i posti vacanti per implementare temporaneamente i posti del CST, con degli inserimenti a carattere diurno, applicando le medesime condizioni contrattuali previste per il CST stesso.

L'aggiudicatario è tenuto a predisporre, in collaborazione con i responsabili individuati dal Consorzio e dall'ASL, il Regolamento interno, a cui dovranno attenersi i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione della Residenza; copia del Regolamento Interno deve anche essere consegnata ad ogni utente.

Art. 5

(CST e CAD - Caratteristiche e organizzazione)

Il C.S.T. è ubicato in S. Antonino di Susa in via Abegg 2, in locali idonei, messi a disposizione dal Consorzio.

Il C.A.D. è ubicato in Sant'Antonino di Susa in Via Torino 150, presso un locale "uso negozio", di proprietà dell'attigua Casa di riposo "Casa Famiglia", concesso in locazione al Consorzio.

Le attività, programmate annualmente, possono essere attuate direttamente all'interno delle strutture ma anche in contesti esterni, che consentano la socializzazione degli utenti.

In particolare le attività esterne dovranno collegarsi il più possibile alle risorse sportive, sociali, aggregative, del territorio (es. palestre, piscine, oratori ecc...) prevedendo apposite forme assicurative, a carico del soggetto aggiudicatario, al quale è attribuita la responsabilità dei soggetti inseriti, nell'ambito di tutte le attività previste dal progetto individuale.

La gestione dei Centri deve rispettare le indicazioni contenute nel Regolamento Interno già in uso validato dal Consorzio; copia di tale Regolamento deve anche essere consegnata ad ogni nuovo utente.

I Centri sono inseriti nella rete di risorse del territorio e possono essere utilizzati come una risorsa fruibile a tempo pieno, prevedendo la frequenza dal lunedì al venerdì, oppure a tempo parziale ad integrazione di altri interventi, quali educativa territoriale, assistenza domiciliare, socializzazione e tempo libero, attuati sia da operatori professionali che da volontari. La frequenza part time è articolata in modo verticale e deve essere predefinita.

Il Consorzio e l'A.S.L. TO3 possono richiedere l'inserimento di utenti disabili del territorio, anche solo in specifiche attività svolte presso i Centri, con oneri di trasporto a carico delle famiglie.

L'apertura del Servizio è prevista nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì. L'orario di apertura settimanale è di 40 ore, dalle ore 9 alle ore 17, dedicando la prima e l'ultima mezzora ai preparativi dell'arrivo e del ritorno. E' prevista flessibilità di entrata e di uscita in relazione alle attività programmate ed ai progetti individuali.

Le attività possono interessare anche la fascia pre-serale, serale e i giorni festivi per lo svolgimento di particolari iniziative proposte dall'aggiudicatario al Consorzio secondo una programmazione quadrimestrale e validate dal Consorzio stesso.

L'erogazione del servizio non viene, di norma, effettuata nei seguenti periodi:

- giorni festivi, comprese le festività infrasettimanali
- sabato

- giorno di festività patronale
- quindici giorni centrali del mese di agosto.

Possono essere previsti ulteriori periodi di chiusura in concomitanza con particolari festività (es. “ponti”).

Possono altresì essere previsti “punti rete” esterni ai Centri, intesi come spazi inseriti in contesti territoriali che già ospitano altri servizi per la popolazione, nei quali svolgere attività laboratoriali a carattere diurno integrate, sul modello gestionale del CAD.

Art. 6

(RAF, CST e CAD - Destinatari degli interventi e modalità di ammissione e dimissione)

La RAF si rivolge a persone portatrici di disabilità plurime gravi di tipo psico-fisico e disabilità intellettive gravi e medio gravi che necessitano, in misura diversa, d'intervento assistenziale, educativo e riabilitativo, in quanto non autonome negli atti della vita quotidiana. E' requisito indispensabile la certificazione di handicap con connotazione di gravità, ai sensi della Legge 104/1992 ed il riconoscimento di invalidità civile.

L'individuazione e l'ammissione dei soggetti alla RAF è stabilita dalla competente Commissione del Distretto Sanitario di Susa dell'ASL TO3, previa richiesta da parte dei familiari o del tutore, secondo le modalità adottate dal Consorzio e dall'ASL TO3 per l'accoglienza delle richieste delle famiglie di disabili.

In presenza di disponibilità protratta di posti liberi, possono essere ammessi, anche solo temporaneamente, soggetti residenti fuori territorio, con preferenza per i Comuni compresi nell'ASL TO3, previa

- richiesta degli interessati,
- parere delle competenti Commissioni di Valutazione
- autorizzazione degli Enti competenti per quanto attiene gli adempimenti amministrativi (copertura della spesa).

Le dimissioni dal Presidio possono avvenire per rientro al domicilio o trasferimento in altra residenza, a seguito di variazione delle esigenze assistenziali per aggravamento, malattia, insorgenza di patologie non presenti all'ingresso e gravemente invalidanti la vita del soggetto e in tutte le situazioni nella quali la Residenza non risulti più idonea a soddisfare le esigenze della persona.

Nel caso in cui la permanenza dell'ospite nel Presidio risulti incompatibile con una serena convivenza degli ospiti e con le modalità gestionali della struttura, l'Aggiudicatario è tenuto a segnalare per iscritto alla competente Commissione tale situazione.

Il C.S.T. ed il C.A.D. si rivolgono a soggetti ultrasedicenni portatori di handicap di rilevante entità di tipo psico-fisico, fisico, sensoriale, accertato ai sensi della L. 104/92. Al fine di meglio definire obiettivi e tempi del “piano individuale” si possono meglio dettagliare due tipologie:

a) Soggetti per i quali la compromissione è tale da non permettere un percorso di autonomia personale, bensì l'attivazione di un percorso educativo-assistenziale teso, da un lato, a mantenere e/o potenziare le capacità residue e, dall'altro, a fornire un adeguato sostegno alle famiglie.

b) Soggetti per i quali si prevede uno sviluppo dell'autonomia personale attraverso l'attivazione di risorse educative ed assistenziali.

L'accertamento ai sensi della L. 104/92 è di norma richiesto per garantire l'accesso ai Centri Diurni; possono tuttavia essere previste delle deroghe per quei soggetti per i quali si ritenga, a discrezione della competente Commissione di Valutazione, indispensabile un periodo preliminare di conoscenza e osservazione.

L'individuazione e l'ammissione dei soggetti ai servizi dei Centri Diurni è stabilita dalla competente Commissione di Valutazione del Distretto Sanitario di Susa dell'ASL TO3, secondo le modalità adottate dal Consorzio e dall'ASL TO3 per l'accoglienza delle richieste delle famiglie di disabili. Le situazioni da prendere in carico vengono segnalate al

Responsabile, individuato dal soggetto aggiudicatario.

Art. 7
(RAF – Assenze)

Per quanto riguarda la RAF, possono essere previsti periodi di assenza per rientro al domicilio, per degenza ospedaliera o per ricoveri per convalescenza o riabilitazione.

In caso di assenza per rientro a domicilio superiori a tre giorni e comunque fino a un massimo di 15 giorni, la retta viene corrisposta nella misura dei due terzi.

In caso di assenza per degenza presso strutture sanitarie (es. Ospedale, Casa di cura, centro di riabilitazione, ecc.) superiore a tre giorni, la retta viene corrisposta nella misura dei due terzi della sola quota alberghiera, mentre i restanti due terzi della quota sanitaria verranno corrisposti dall'ASL unicamente nel caso in cui, su richiesta della struttura sanitaria stessa, il soggetto aggiudicatario si renda garante di fornire la necessaria assistenza tramite personale aggiuntivo.

Il posto viene riservato per un massimo di 40 giorni di assenza dell'ospite, fatte salve situazioni valutate dal Consorzio e dall'ASL come eccezionali, dopo di che viene reso disponibile per altri inserimenti.

Qualora durante l'assenza dell'ospite, il posto venga occupato da un altro soggetto del territorio, per ricovero con finalità di sollievo, non è applicata alcuna riduzione della retta.

Una volta raggiunto il funzionamento a pieno regime, qualora la copertura dei posti sia inferiore all'80%, i minuti di assistenza previsti per ciascuna figura professionale potranno essere proporzionalmente ridotti in misura tale da salvaguardare gli standard assistenziali previsti, restando invariata la retta giornaliera di aggiudicazione.

La retta del posto riservato alla pronta accoglienza, qualora non occupato, viene corrisposta in misura del 25%.

Art. 8
(CST e CAD – Assenze)

Nel computo della retta la frequenza part-time è considerata pari al 50% della retta globale e, nel caso in cui il soggetto inserito non consumi il pasto, tale costo andrà detratto dalla retta giornaliera.

Per assenze di soggetti inseriti, a qualsiasi motivo dovute, la retta giornaliera pro-capite verrà corrisposta nella misura dei due terzi, fin dal primo giorno di assenza.

Art. 9
(RAF, CST e CAD - Periodo di prova e gradualità degli inserimenti)

Tutti gli inserimenti, a carattere residenziale e diurno, prevedono un periodo iniziale di prova di massimo tre mesi, al termine del quale si valuta, in modo condiviso tra ASL, Consorzio, Soggetto aggiudicatario e famiglia, l'adeguatezza del servizio offerto alle caratteristiche ed esigenze dell'ospite.

Devono essere favorite tutte le forme di inserimento graduale (qualche giorno la settimana) che possano facilitare l'ambientamento e la progressiva conoscenza reciproca di ospite e Servizio.

Poiché la RAF inizialmente accoglierà persone disabili già inserite in altre residenze, l'aggiudicatario è tenuto ad approntare il piano di inserimenti gradualmente, definendo tutte le forme che possano assicurare la persona e facilitare l'inserimento, compresi i contatti con il precedente presidio ospitante per concordare il necessario accompagnamento alle dimissioni e il relativo passaggio di consegne.

Sono infatti considerate essenziali sia le modalità di conoscenza della persona nella struttura precedente, anche con periodi significativi di compresenza dei nuovi operatori con quelli già noti, sia le modalità di ambientamento nella RAF che valorizzino il ruolo degli operatori conosciuti e dei familiari.

L'aggiudicatario è tenuto a formulare, nell'ambito del progetto gestionale, una proposta di modularità organizzativa che consenta di calibrare il livello assistenziale sul numero effettivo di presenze degli ospiti che progressivamente l'Ente autorizza.

Art. 10

(RAF - Inserimenti per ricoveri di sollievo programmati)

E' intendimento del Consorzio e dell'ASL favorire l'utilizzo del posto destinato ai ricoveri di sollievo in modo continuativo, programmando turni di inserimento a ritmo continuo, nel rispetto dell'alternanza dei fruitori e dei tempi individuali di distacco dal nucleo d'origine. La programmazione degli inserimenti sarà curata dalla competente Commissione di Valutazione.

Art. 11

(RAF - Inserimenti di pronto intervento)

Deve essere garantito un posto di pronto intervento, da utilizzare per situazioni in cui sia necessario collocare con urgenza la persona in un ambiente protetto, per periodi limitati. All'aggiudicatario è richiesta la disponibilità all'inserimento immediato, a richiesta della competente Commissione di Valutazione, con carattere di pronto intervento. Il posto di pronto intervento può essere utilizzato, se libero, per ricoveri di sollievo, fatto salvo l'impegno del fruitore di renderlo disponibile in tempi brevi qualora si configurasse la necessità di un inserimento con carattere di urgenza.

L'aggiudicatario è tenuto ad elaborare un protocollo di inserimento che concili l'esigenza di inserimento immediato con l'organizzazione gestionale della RAF. Tale protocollo, sottoposto all'approvazione della competente Commissione di Valutazione, avrà comunque funzione di facilitazione e non di vincolo.

Art. 12

(RAF, CST e CAD - Progetto individuale)

L'aggiudicatario è tenuto a predisporre ed utilizzare il "Piano educativo individuale" (PEI) o il "Piano Assistenziale Individuale" (PAI), come strumenti per l'attivazione di percorsi differenziati e per la promozione della crescita personale a diversi livelli di autonomia, partendo dal riconoscimento di capacità e traguardi già raggiunti dalla persona.

L'aggiudicatario è tenuto a dotarsi di strumenti di conoscenza e valutazione innovativi (es. ICF), affinché l'intervento educativo e quello assistenziale siano collocati in un'ottica progettuale, tesa ad individuare e valorizzare le potenzialità di ciascuno.

I PAI ed i PEI rappresentano infatti lo strumento in cui confluiscono:

- gli aspetti di conoscenza (anamnesi, dati relativi al nucleo familiare, aspetti diagnostici, livelli di autonomia, percorsi educativi),
- gli aspetti legati agli obiettivi specifici,
- gli strumenti utilizzati,
- la strutturazione dell'intervento (quali operatori, quali prestazioni, tempi, modalità, ecc.)
- la sua verifica periodica.

Da essi emergono due aspetti: la dimensione educativa/assistenziale del progetto e il potenziamento/mantenimento delle capacità del singolo.

I progetti educativi individuali redatti da parte dell'equipe di operatori costituiscono la presa in carico assistenziale, educativa e sanitaria e devono prevedere, ogni volta che le condizioni dell'ospite lo consentano, l'inserimento in ambienti esterni, ricreativi, formativi e per attività di socializzazione, utilizzando le risorse del territorio.

In relazione ad ogni soggetto si valuta il raggiungimento/avvicinamento ad obiettivi di carattere sanitario (stato di salute, presenza/assenza di evoluzioni/involuzioni significative), comportamentale (autonomia/adeguatezza), relazionale (rapporti con i familiari, gli altri ospiti e gli operatori della struttura) e le specifiche competenze in riferimento alle varie attività proposte.

Tali Piani devono essere redatti in forma scritta, firmati dagli operatori e dai familiari e inviati alla competente Commissione di Valutazione. Sono previste verifiche in itinere, con il coinvolgimento degli operatori invianti e delle famiglie. Tutti i PEI ed i PAI devono essere aggiornati e rivisti annualmente ed in occasione di significative variazioni delle condizioni personali.

In presenza di aggravamento delle condizioni cliniche dell'ospite può essere prevista, a richiesta del soggetto aggiudicatario, previa favorevole valutazione da parte delle Commissioni di Valutazione, la possibilità di incrementare il livello di assistenza tutelare e/o infermieristica e/o riabilitativa, riformulando il PAI e dettagliando le relative prestazioni assistenziali aggiuntive. I costi derivanti dal PAI "incrementato" sono a carico, per quanto di rispettiva competenza, del Consorzio e dell'ASL.

Art. 13

(RAF, CST e CAD - Strutture, locali, arredi, materiali)

Per la gestione della RAF l'aggiudicatario usufruisce di una struttura messa a disposizione dal Con.I.S.A. Valle di Susa. La struttura, situata in posizione centrale, è di nuova costruzione, priva di barriere architettoniche ed è articolata in un unico nucleo disposto su due piani.

Al piano terra si trovano la lavanderia, la cucina, i locali per il personale, gli uffici amministrativi, l'infermeria, un salone per le attività, la palestra; al primo piano la sala mensa, gli spazi relax, la stanza per il personale e dieci camere degli ospiti, a due letti, con un servizio igienico per camera.

Al secondo piano è presente un ampio spazio per le riunioni d'équipe e per attività di formazione a disposizione anche degli operatori del Con.I.S.A. e dell'ASL.

Le stanze degli ospiti devono recare personalizzazioni, attraverso affissione ed esposizione di foto, oggetti di valore affettivo per l'ospite stesso, simboli cromatici, ecc.

L'aggiudicatario è tenuto a mettere a disposizione la stoviglieria, la biancheria piana, il tovagliato, i carrelli e quant'altro necessario al buon funzionamento della RAF.

L'aggiudicatario è tenuto altresì a provvedere all'installazione dei tendaggi interni e da sole, con caratteristiche da concordarsi con il Consorzio.

La RAF è collegata, tramite un breve percorso esterno, ai locali dell'attiguo Centro Socio-Terapeutico.

La struttura del CST è una costruzione di proprietà del Comune di Sant'Antonino e si sviluppa su di un unico piano fuori terra, concessa in uso gratuito al Consorzio. Sono presenti un'area centrale, la sala da pranzo, un salone, 4 locali per attività di laboratorio, l'ufficio ed i servizi igienici. All'esterno c'è il cortile, in parte asfaltato ed in parte adibito a aiuole. Al piano interrato vi è un locale adibito a magazzino ad uso promiscuo con il Comune di Sant'Antonino.

Il CAD, collocato all'interno della Casa di Riposo per Anziani "Casa Famiglia" di Sant'Antonino, occupa un grande locale funzionalmente suddiviso, in modo da creare uno spazio uso negozio ed uno spazio uso laboratorio. Accordi presi con la proprietà permettono l'uso condiviso, con l'attigua Residenza per anziani, della sala mensa e dei giardini esterni.

Per tutte le tipologie descritte, gli arredi sono forniti dal Consorzio, ma l'aggiudicatario è tenuto ad individuare, con oneri economici a proprio carico, soluzioni estetiche e complementi di arredo che ripropongano il più possibile lo stile familiare, evitando le caratterizzazioni fortemente sanitarie ed ospedaliere.

Per le tre strutture di Sant'Antonino, al momento dell'attivazione della gestione dei servizi, verrà redatto congiuntamente un verbale indicante lo stato dei locali, gli arredi e gli ausili presenti.

Art 14

(RAF, CST - Servizio di ristorazione)

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'espletamento del servizio di ristorazione, sia per la Residenza che per il CST, utilizzando la cucina attrezzata già presente nella RAF, facendosi carico della fornitura di stoviglieria, biancheria, pentolame, carrelli ed ogni supporto funzionale alla preparazione, alla somministrazione ed al consumo dei pasti,

Tale attività deve essere svolta dal soggetto aggiudicatario nella piena e rigorosa osservanza

delle norme in materia di HACCP, utilizzando il locale cucina presente nella struttura per il confezionamento in loco dei pasti e comprende:

- a) acquisto e fornitura di tutti i generi alimentari occorrenti per la preparazione dei pasti (colazione, pranzo, merenda e cena) secondo le indicazioni formulate dall'Assessorato alla Tutela della salute e Sanità – Direzione Sanità Pubblica, nel documento “Proposte operative per la ristorazione assistenziale”;
- b) preparazione, porzionamento e distribuzione dei pasti presso i locali a ciò preposti delle strutture; qualora l'ospite della RAF fosse indisposto è prevista la consegna del pasto in camera;
- c) preparazione, sparecchiatura e pulizia dei tavoli;
- d) formulazione di un menù, validato da un medico dietologo, evidenziando le conformità alle suddette direttive regionali, articolato e diversificato su 4 settimane, che garantisca facoltà di scelta per l'ospite tra due o più alternative per tutti i pasti, differenziato tra periodo invernale e periodo estivo ;
- e) preparazione di pasti personalizzati per ospiti che debbono seguire regimi dietetico-alimentari specificatamente prescritti dal Servizio Sanitario;
- f) pulizia giornaliera del locale cucina (pavimenti e piastrelle), nonché degli elettrodomestici e delle attrezzature utilizzate per la preparazione dei pasti;
- g) pulizia periodica del locale cucina (apparecchi di illuminazione, vetri, attrezzature ed elettrodomestici per la conservazione delle derrate/alimenti) e del locale dispensa;
- h) lavaggio e riordino del pentolame, delle stoviglie e dei carrelli portavivande che deve essere effettuato almeno tre volte al giorno (colazione, pranzo e cena) e ogni qualvolta si renda necessario;
- i) divieto di utilizzo di stoviglieria monouso se non in occasioni di feste o eventi particolari.

Il menù dovrà essere esposto al pubblico. Ai pasti e durante la giornata, a seconda delle singole necessità, deve essere assicurata agli ospiti la necessaria idratazione con acqua minerale e devono essere offerte bevande di conforto (tisane, camomilla, succhi di frutta, ecc.), se non specificatamente controindicato.

I pasti saranno tutti preparati con il sistema della cucina tradizionale che prevede l'impiego di prodotti alimentari di prima qualità, di norma freschi e cucinati direttamente in loco.

Il servizio di ristorazione deve essere garantito per 7 giorni alla settimana per 12 mesi all'anno; la somministrazione dei pasti deve avvenire, di norma, nei seguenti orari:

- colazione dalle 8,00 alle 9,00
- pranzo dalle 12,30 alle 13,30
- merenda dalle 16,00 alle 17,00
- cena dalle 19,00 alle 20,00.

Eventuali variazioni di orario del pranzo e della cena, anche legate al variare delle stagioni, possono essere concordate tra il soggetto aggiudicatario ed il Consorzio.

Il soggetto aggiudicatario dovrà altresì presentare un piano organizzativo riportante il numero di persone impiegate suddiviso per qualifica/mansione e l'articolazione delle presenze, nonché il programma di autocontrollo HACCP ai sensi del D.L.vo 155/97.

Il personale che si occuperà della preparazione dei pasti dovrà essere adeguatamente formato e costantemente aggiornato sulle tecniche di manipolazione, sull'igiene, la sicurezza e la prevenzione; di tutte le iniziative formative e dei relativi contenuti deve essere fornita informazione e documentazione al Consorzio. A tale scopo si chiede di produrre, in sede di gara, idoneo programma di formazione e di aggiornamento.

Per quanto attiene alla costituzione della giornata alimentare si rinvia alle TABELLE DELLE GRAMMATURE allegate al presente capitolato.

Gli ospiti del C.S.T. e del CAD usufruiranno di pasti consumati sia all'interno dei Centri o della RAF, sia all'esterno, presso ristoranti e trattorie, poiché si attribuisce al momento del

pranzo una valenza di socializzazione ed integrazione sociale. L'aggiudicatario è tenuto a fornire, a cadenza mensile, al Consorzio, il programma di pasti che si prevede di consumare all'esterno, che salvaguardi un'adeguata turnazione degli ospiti.

Può essere istituita una "Commissione mensa" composta da rappresentanti del Consorzio, dell'ASL TO3 e dei famigliari sia degli ospiti della RAF che degli utenti dei Centri Diurni, che contribuisca a rilevare la rispondenza del servizio alle esigenze degli utenti, sia dal punto di vista nutrizionale sia da quello educativo, l'indice di gradimento degli stessi e, più in generale, a verificare la qualità del servizio reso.

Art. 15

(RAF - Pasti per esterni)

Nella RAF possono essere somministrati a persone esterne i pasti, come momento di condivisione del pranzo, della merenda, della cena. Fatti salvi gli inviti che l'aggiudicatario intende promuovere di propria iniziativa, di norma chi consuma il pasto è tenuto a corrispondere la quota equivalente al costo del pasto, così come individuato nell'offerta economica. Tale modalità può essere estesa anche alla "Commissione mista" di cui sopra deputata al monitoraggio della qualità dei pasti somministrati.

Si prevede la possibilità, previo specifico e formale accordo con l'aggiudicatario, di fornire pasti ad utenti del servizio sociale, a dipendenti del Consorzio, dell'ASL o di altre ditte della zona, nella forma sia della consegna del pasto, sia del consumo nei locali della Residenza.

Nell'ottica di favorire l'accesso di esterni, sia in relazione alle attività tipiche della struttura, sia come utilizzatori della sala riunioni, si chiede all'aggiudicatario di individuare strategie di accoglienza, anche prevedendo la possibilità di garantire generi di conforto, tramite macchine erogatrici o con preparazioni della cucina (es. bevande calde o fredde, spuntini, etc).

Art 16

(RAF, CST e CAD - Servizio di lavanderia e guardaroba)

L'aggiudicatario deve provvedere all'espletamento, a seconda delle differenti esigenze della RAF e dei Centri diurni, del servizio di lavanderia, stireria, guardaroba.

Tale attività comprende:

- a) il lavaggio routinario, con asciugatura e stiratura, della biancheria piana (a titolo esemplificativo: lenzuola, federe, coprimaterassi, traverse, copriletti, tovaglie, tovaglioli e asciugamani) e degli effetti personali degli ospiti e di quant'altro utilizzato all'interno della Residenza;
- b) cambio e lavaggio, a cadenza settimanale, della biancheria da tavola e da cucina;
- c) il lavaggio di coperte e cuscini a cadenza almeno stagionale e ogni qualvolta si renda necessario;
- d) interventi di rammendo sia della biancheria piana che di quella personale degli ospiti;
- e) lavaggio e stiratura della biancheria e del vestiario degli ospiti.

All'ingresso i capi personali degli ospiti, di cui dovrà essere consegnata una lista al responsabile, dovranno essere contrassegnati, a cura dell'ospite, in modo da essere identificati; particolare cura dovrà essere attribuita al corretto trattamento dei capi personali, che dovranno essere restituiti agli interessati entro tre giorni dalla consegna.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a sostituire i capi danneggiati da non corretto trattamento per negligenza del personale addetto a tale attività.

Le operazioni relative al servizio di lavanderia della biancheria piana possono essere effettuate o presso i locali della R.A.F. o affidate a ditta esterna.

Il lavaggio a secco degli indumenti personali degli ospiti rimane ad esclusivo carico degli stessi.

Le attrezzature adibite alla lavanderia possono essere messe a disposizione, previa autorizzazione del Consorzio, del personale che opera a beneficio di utenti del servizio di assistenza domiciliare.

Gli interventi di lavanderia e le operazioni connesse dovranno essere eseguite a regola d'arte, utilizzando prodotti di prima qualità a norma con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/2008, rischio chimico e biologico) ed in materia di tutela ambientale.

E' escluso dal presente articolo il lavaggio degli indumenti personali degli ospiti dei Centri Diurni.

Art. 17

(RAF, CST e CAD - Servizi di pulizia)

Il servizio comprende la pulizia delle camere (compresi gli arredi e le suppellettili), dei servizi igienici, dei locali comuni (servizi igienici, compresi quelli riservati al personale addetto alla cucina, sale pranzo, soggiorni, sale riunioni e attività, scale, corridoi e ascensore) e, più in generale, dei locali nella loro totalità; deve essere articolata secondo le seguenti cadenze:

a) giornalmente:

- delle camere degli ospiti, comprensive dei servizi igienici, e di tutti i locali comuni sopra citati;

b) mensile:

- lavatura approfondita, con disinfezione, dei pavimenti delle camere degli ospiti e di tutti i locali comuni;
- pulizia approfondita dei servizi igienici con lavaggio e disinfezione di sanitari, piastrelle, porte, vetri, infissi e apparecchi illuminanti, sia delle camere degli ospiti che di tutti i locali comuni;
- lavatura con mezzi idonei di tutti i vetri e cristalli interni ed esterni delle finestre, porte, ecc.
- spolveratura degli infissi e degli apparecchi di illuminazione, sia delle camere degli ospiti che di tutti i locali comuni;

c) trimestrale:

- pulizia approfondita delle camere degli ospiti, comprensiva di battitura di materassi e coperte;
- lavaggio degli infissi, degli apparecchi di illuminazione e delle tende sia delle camere che dei locali comuni.

d) al bisogno:

- spalatura neve, derattizzazione, deblattizzazione e disinfestazioni da eseguirsi nei locali di pertinenza interni e sulle aree esterne.

Le attrezzature per le pulizie, i materiali monouso in dotazione al personale, i sacchi per i rifiuti, i sacchi per la biancheria, i detersivi, i disinfettanti ecc. saranno forniti dall'aggiudicatario senza ulteriori costi aggiuntivi.

Nell'esecuzione dell'intervento si dovranno utilizzare attrezzature e prodotti non inquinanti di provata validità e affidabilità, prevedere un conveniente ricambio delle acque di pulizia e adottare sistemi ad umido per la rimozione della polvere e sporcizia.

L'aggiudicatario, nell'esecuzione della pulizia e manutenzione dei pavimenti resilianti (linoleum e pvc bagni), è tenuto ad attenersi alle specifiche prescrizioni fornite dal Consorzio.

L'aggiudicatario dovrà fornire l'elenco, la descrizione e le schede tecniche di sicurezza delle attrezzature, macchinari ed utensili utilizzati per l'esecuzione del servizio, nonché l'elenco e le schede tecniche di sicurezza dei materiali di consumo ove risultino la composizione degli stessi e la loro conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 18

(RAF, CST - Interventi di manutenzione degli immobili)

Competono all'aggiudicatario gli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici (RAF e CST) e degli impianti esistenti.

Sono considerate quali opere di manutenzione a carico dell'aggiudicatario a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. finiture esterne: riparazione degli infissi, dei serramenti, dei portoni, dei cancelli, delle serrande, senza alterarne le caratteristiche quali sagoma, colori, disegno e dimensioni, riparazione dei balconi, delle terrazze e relative ringhiere o parapetti;
2. finiture interne: riparazione avvolgibili, riparazione porte interne, sostituzione o riparazione serrature, sostituzione punti luce, riparazione elettrodomestici;
3. tinteggiatura di tutti i locali interni delle strutture da effettuarsi ogni tre anni (la scelta del colore e le modalità di esecuzione del servizio dovranno essere concordate con il Consorzio);
4. manutenzione degli impianti elettrico, idraulico e di riscaldamento;
5. manutenzione dell' impianto elevatore della R. A. F..

In caso di danneggiamento degli arredi, delle attrezzature, degli impianti e delle finiture, ascrivibile al soggetto aggiudicatario, quest'ultimo è tenuto alla loro immediata sostituzione.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

- individuare e nominare a proprie spese il terzo responsabile degli impianti termici ai sensi del DPR 412/93 e s.m.i. e darne comunicazione al Con.I.S.A.;
- richiedere all'Ente competente le visite/controlli periodici previsti per legge;
- effettuare i controlli e la manutenzione dei dispositivi antincendio;
- garantire la manutenzione ordinaria degli impianti termici, il controllo giornaliero degli stessi finalizzato ad assicurare una temperatura adeguata ai bisogni degli ospiti.

E' fatto inoltre obbligo all'aggiudicatario di verificare periodicamente le condizioni dell'immobile, degli impianti, delle attrezzature, degli arredi e di ogni altro bene mobile afferente alla struttura al fine di una tempestiva rilevazione delle situazioni che potrebbero cagionare danni a persone o a cose. Ove vengano rilevate situazioni potenzialmente foriere di pericolo/rischio è fatto obbligo all'aggiudicatario di intervenire prontamente, dandone comunicazione al Consorzio, ovvero, nel caso in cui l'aggiudicatario ritenga l'intervento riconducibile ad obblighi della stazione appaltante, e non sia indispensabile attivarsi con urgenza, di richiedere l'intervento dello stesso.

Art. 19

(RAF, CST - Interventi di manutenzione aree verdi)

L'aggiudicatario dovrà curare, utilizzando proprie attrezzature e materiale, la manutenzione dell'area verde di pertinenza sia della RAF che del CST. Detta manutenzione dovrà consistere, secondo le necessità stagionali, in :

- taglio dell'erba, raccolta foglie e ramaglie;
- potature varie e manutenzione siepi;
- lavori di giardinaggio per la cura delle aiuole, mediante anche la piantumazione di fiori che valorizzi la componente estetica dell'area esterna, nonché la loro sostituzione stagionale;
- annaffiatura alberi, fiori, siepi, aiuole, prato;
- pulizia dalle erbacce dei vialetti e dei marciapiedi dell'area interessata.

L'aggiudicatario dovrà provvedere all'immediata rimozione della neve e allo spargimento del sale sui vialetti e sui marciapiedi di accesso alla RAF e al CST.

Art. 20

(RAF, CST – Spese generali e materiali di consumo)

Competono all'aggiudicatario le spese generali e per materiale di consumo, comprendenti formazione e aggiornamento del personale, spese postali, imposte e tasse, spese telefoniche e di rete (compresa fornitura e posa del centralino, dei telefoni interni e derivati e dei cavi interni e di collegamento) acqua, energia elettrica, gas per uso domestico e per riscaldamento, stampati, cancelleria, elaborazione dati, tesoreria, spese tecniche e legali, trasporti, animazione e tempo libero, culto, abbonamenti; la raccolta dei rifiuti urbani, di quelli assimilabili agli urbani e loro conferimento negli appositi raccoglitori situati nelle vicinanze

della R.A.F.; la raccolta e smaltimento, a norma di legge, degli eventuali rifiuti speciali sanitari; le spese di stipula dei contratti e/o le eventuali volture. L'aggiudicatario deve risultare intestatario di tutte le utenze della RAF e del CST.

Art. 21

(RAF, CST e CAD - Requisiti del personale)

Il soggetto aggiudicatario, all'avvio del servizio, dovrà trasmettere al Consorzio l'elenco nominativo degli operatori effettivamente impiegati ed i relativi *curricula* professionali attestanti il possesso dei requisiti, ove richiesti, compreso il personale addetto alla ristorazione, alle pulizie ordinarie straordinarie, alla lavanderia, alle manutenzioni e ai servizi amministrativi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà impegnarsi a limitare il *turn over* del personale, prevedendo strumenti per garantire continuità di intervento.

Deve essere garantita l'effettiva e costante presenza del personale, senza alcuna soluzione di continuità; pertanto il soggetto aggiudicatario dovrà predisporre un adeguato meccanismo di sostituzioni per ferie, malattie, congedi in genere.

Nel caso di assenza del personale a qualunque causa imputabile, sarà onere e cura del soggetto aggiudicatario provvedere alla sua immediata sostituzione con personale avente pari requisiti professionali e soggettivi.

Il soggetto aggiudicatario è altresì tenuto:

- a comunicare preventivamente le nuove assunzioni di personale;
- a segnalare tempestivamente per iscritto, entro e non oltre 5 giorni dall'evento, le cessazioni e le sostituzioni di operatori.

In tutti i casi di nuove assunzioni di personale il soggetto aggiudicatario è tenuto a produrre i relativi *curricula* formativi e professionali.

Il soggetto aggiudicatario dovrà altresì dotarsi di adeguati strumenti per la rilevazione quotidiana della presenza degli operatori.

I tabulati mensili dovranno essere allegati in copia alla fattura, congiuntamente al prospetto delle presenze giornaliere degli utenti e degli operatori.

Trattandosi di servizi ed interventi da svolgersi a diretto contatto con l'utente, l'aggiudicatario è comunque tenuto a verificare, con le modalità che riterrà opportune, il possesso nel personale anche delle seguenti capacità:

- attitudine e motivazione al contatto ed al sostegno di chi si trova in situazioni di bisogno;
- spirito di iniziativa di fronte agli imprevisti;
- spirito di osservazione e di comprensione dei bisogni, anche non espressi;
- capacità di lavorare in équipe;
- capacità di organizzare il lavoro.

L'aggiudicatario deve garantire flessibilità del proprio personale, in particolare per quanto attiene le attività rivolte all'esterno.

Nel caso in cui l'aggiudicatario intenda avvalersi, per l'espletamento di alcuni servizi, quali ad esempio pulizia, lavanderia, manutenzione, di ditte esterne, dovrà preventivamente segnalare il nominativo della Ditta individuata e produrre la documentazione attestante il possesso di specifiche competenze.

Tutto il personale deve altresì possedere la certificazione specifica di idoneità alla mansione, di cui al D. Lgs. 81/2008.

Il personale addetto alla persona dovrà essere in possesso dei seguenti titoli di studio e di abilitazione:

- Infermieri in possesso di Laurea di primo livello in Infermieristica ovvero di altro titolo di studio equipollente; l'attività ha come contenuto le mansioni che sono proprie dell'infermiere professionale così come previsto dal profilo di Infermiere Professionale - Decreto del Ministero della Sanità n. 739/94 art.1 e dal Codice Deontologico. L'aggiudicatario deve garantire, secondo le norme previste dall'art. 2229 e seguenti del Codice Civile, un servizio infermieristico svolto da Infermieri professionali regolarmente abilitati ed iscritti negli appositi Collegi.

- Fisioterapisti e logopedisti in possesso di laurea di primo livello in fisioterapia o logopedia, ovvero di altro titolo di studio equipollente, iscritti ai rispettivi Collegi professionali.
- Educatori professionali:
 - o diploma o attestato di qualifica di educatore professionale o di educatore specializzato o altro titolo equipollente conseguito in esito a corsi biennali e triennali post-secondari, riconosciuti dalla Regione o rilasciati dall'Università (L. 845/78; D.M. 27 luglio 2000);
 - o laurea in scienze dell'educazione - indirizzo educatore professionale extrascolastico, indirizzo e curriculum educatore professionale (D.M. 11.2.1991, D.M. 17.5.1996, D.M. 3.11.1999 n. 509);
 - o laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del D.M. 8 ottobre 1998, n. 520 (Regolamento recante norme per l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'educatore professionale).

Il soggetto aggiudicatario si impegna, nel corso della gestione, a far partecipare i propri educatori, qualora non in possesso della laurea di educatore professionale conseguita ai sensi del D.M. 8.10.1998 n. 520, al percorso di progressivo adeguamento previsto dalla D.G.R. 94-13034 del 30.12.2009.
- Operatori Socio Sanitari: operatori in possesso di qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS), come indicato nell'art. 32 della L.R. 1/2004 e in coerenza con le indicazioni fornite con D.G.R. n. 30-3773 dell'11.09.2006 in possesso dei requisiti stabiliti dalla Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 46 – 5662 del 25 marzo 2002 "Recepimento dell'accordo sancito in conferenza Stato-Regioni in relazione al profilo dell'Operatore socio sanitario: approvazione delle linee di indirizzo per la formazione di base per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario", ed in particolare dovranno essere in possesso dell'attestato di qualifica professionale di "Operatore socio sanitario" conseguito dopo il superamento delle prove finali di idoneità professionale dei corsi di prima formazione, di riqualificazione o dei percorsi modulari, autorizzati dalla Regione Piemonte.

Art. 22

(RAF, CST e CAD - Prestazioni di assistenza alla persona)

Il personale provvederà all'erogazione delle prestazioni di assistenza all'ospite, rivolte al soddisfacimento dei suoi bisogni primari, con particolare attenzione alla dimensione relazionale e interpersonale.

In particolare il personale OSS dovrà garantire protezione e aiuto all'ospite in ogni momento per l'assolvimento di tutte le questioni quotidiane, secondo le mansioni proprie del profilo professionale.

In caso di necessità e/o su richiesta del singolo ospite della RAF, l'aggiudicatario dovrà assicurare la disponibilità di intervento da parte di personale con qualifica di barbiere, parrucchiere, callista, podologo, limitatamente agli interventi non legati alla cura dell'igiene personale di competenza dell'OSS (es. rasatura della barba, lavaggio dei capelli e loro taglio periodico). Gli oneri di tali prestazioni aggiuntive saranno a totale carico dell'ospite.

Art. 23

(RAF e CST - Terapia di riabilitazione funzionale)

Nella RAF e nel CST dovranno essere garantite, come prestazioni di rilievo sanitario, la terapia della riabilitazione funzionale (fisioterapia e logopedia). Tale attività sarà espletata da personale in possesso della qualifica di fisioterapista o logopedista, iscritto al relativo Collegio professionale, che assicura agli ospiti i trattamenti riabilitativi su prescrizione del servizio specialistico competente. I trattamenti potranno essere effettuati nella palestra attrezzata o al letto del paziente, a seconda delle condizioni cliniche.

Art. 24

(RAF e CST - Assistenza infermieristica)

Il servizio infermieristico, integrato con gli altri servizi della struttura, concorre alla realizzazione della finalità del presidio residenziale e semiresidenziale. Il servizio ha lo scopo di tutelare la salute degli ospiti della struttura attraverso interventi sanitari individualizzati e vigilanza igienico sanitaria, nel rispetto delle prescrizioni dei vari medici curanti, medici specialisti e/o ospedalieri.

Al termine del turno deve dare precise disposizioni al personale assistenziale sui comportamenti da tenere nelle varie situazioni e comunque compilare il registro delle consegne.

Nell'ambito del monte ore destinato all'assistenza infermieristica deve essere individuata una figura che svolga anche funzioni di coordinamento del personale infermieristico, di raccordo con i medici di medicina generale, con i servizi ambulatoriali dell'ASL, con i presidi ospedalieri e tutti i servizi sanitari coinvolti nei percorsi terapeutici degli ospiti.

In considerazione delle caratteristiche degli ospiti, all'infermiere che svolge funzioni di coordinamento è chiesto, inoltre, di individuare modalità funzionali di collaborazione con gli uffici sanitari amministrativi, nell'ottica di semplificare le procedure finalizzate all'effettuazione delle visite ed all'ottenimento di presidi e ausili.

Art. 25

(RAF - Assistenza medica)

L'assistenza medica viene garantita attraverso i Medici di Medicina Generale del Servizio Sanitario Nazionale operanti nel distretto sanitario in cui è ubicata la struttura.

Art. 26

(RAF - Assistenza specialistica)

L'assistenza specialistica, prescritta dal medico di riferimento, sarà effettuata negli ambulatori esterni del Servizio Sanitario Nazionale, salvo situazioni particolari che rendano necessaria la richiesta di visita domiciliare. L'onere derivante dalla compartecipazione economica alle prestazioni è a carico dell'ospite.

Art. 27

(RAF, CST e CAD - Attività educativa)

Gli educatori professionali esplicano le funzioni previste dalla normativa vigente. Nello specifico dovranno assicurare:

- la programmazione, la gestione e la verifica degli interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia;
- la progettazione educativa, la gestione e la verifica della propria attività professionale in modo coordinato con il gruppo di lavoro, con le altre figure professionali, con altre strutture e altri servizi territoriali;

Per ogni ospite è individuato un educatore referente. Le attività sono rivolte alla acquisizione ed al miglioramento delle abilità individuali e sociali degli ospiti e sono definite nel PEI.

Art 28

(RAF, CST e CAD – Servizi amministrativi)

L'aggiudicatario dovrà farsi carico di tutte le pratiche amministrative e di tutte le necessità inerenti il buon funzionamento della struttura compresi la reception, la contabilità, il servizio cassa e la custodia valori. A tal fine l'aggiudicatario dovrà dotarsi di personale amministrativo congruo all'efficiente espletamento del servizio.

Art. 29

(CST e CAD - Aree di intervento)

L'attività del Centro Socio Terapeutico è organizzata in aree di intervento e laboratori, che tengano conto del grado di disabilità dei soggetti inseriti, e che dovranno, di massima, essere correlate alle seguenti Aree di intervento:

- autonomia personale;
- socializzazione;
- riabilitazione psicomotoria;
- espressiva;
- cognitiva;
- manuale.

Il Centro Addestramento Disabili deve essere improntato sulle attività di laboratori prevalentemente manuali, con un'organizzazione che favorisca la percezione della filiera, dalla condivisione dell'idea dell'oggetto da creare, alla scelta dei materiali, alla realizzazione, fino alla decisione comune di come utilizzare le offerte ottenute.

Il Consorzio si riserva di chiedere l'attivazione di specifiche attività di laboratorio, qualora non previste dall'aggiudicatario, ritenute prioritarie.

Art. 30

(RAF, CST e CAD - Gite e soggiorni)

Tra le attività di socializzazione erogate nella R.A.F. e nei Centri diurni sono comprese anche le gite e i soggiorni, destinate a tutti gli ospiti, fatte salve diverse indicazioni contenute nei P.E.I. e compatibilmente con le loro condizioni psicofisiche.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire ad ogni ospite della RAF annualmente almeno sei gite di una giornata e agli ospiti dei Centri diurni gite ed uscite di una giornata all'interno della normale programmazione di attività ed in misura non inferiore ad una uscita al mese. I costi delle gite e delle uscite dovranno essere ricompresi nella gestione ordinaria.

Annualmente è facoltà del soggetto aggiudicatario o del Consorzio proporre l'organizzazione di soggiorni estivi, di durata variabile fra 8/15 giorni, strutturati in modo diverso, per durata, località e modalità, a seconda degli obiettivi che si intendono raggiungere e della tipologia dei fruitori.

Considerato che la suddetta attività non è obbligatoria, il soggetto aggiudicatario è tenuto, in tal caso, a presentare, entro e non oltre tre mesi prima della data prevista di inizio del soggiorno, un progetto articolato da cui si evincano, in modo dettagliato, le modalità e i costi dell'eventuale realizzazione. La realizzazione dei soggiorni deve essere preventivamente autorizzata dall'ASL e dal Consorzio, che ne approvano il piano gestionale e finanziario.

Agli ospiti verrà richiesta la compartecipazione alle spese alberghiere e di trasporto.

Art. 31

(Divieto di fumo)

E' fatto divieto di fumare nei locali della RAF, del CST e del CAD. Qualora gli ospiti siano fumatori, deve essere individuato un apposito spazio fumatori.

Art. 32

(RAF, CST e CAD - Trasporti e accompagnamenti)

La RAF ed i Centri diurni devono avere a disposizione adeguati mezzi di trasporto, idonei e dotati di sollevatore o altro ausilio, forniti dal soggetto aggiudicatario, per effettuare gli spostamenti legati alle attività comuni ed agli accompagnamenti degli ospiti, compresi quelli per l'accesso a strutture sanitarie per i quali non sia richiesto il trasporto in ambulanza.

Gli accompagnamenti per l'accesso ai Centri diurni sono assicurati dal Consorzio, avvalendosi delle associazioni o ditte locali; può essere richiesto all'aggiudicatario di effettuare tali accompagnamenti, come onere aggiuntivo regolamentato dal successivo art. 52.

L'aggiudicatario è tenuto altresì a garantire gli spostamenti del personale che si renderanno necessari per l'espletamento delle attività con l'impiego di automezzi propri, senza oneri

aggiuntivi.

Art.33

(RAF, CST e CAD - Dotazione organica)

RAF - L'aggiudicatario deve garantire, per la gestione della RAF, il personale minimo per l'assistenza diretta all'ospite, previsto dalla D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997, RAF di tipo B:

- Infermieri: 30 minuti pro die per ospite, comprensivi delle funzioni di coordinamento;
- Terapista della riabilitazione: 12 minuti pro die per ospite;
- Educatori: 36 minuti pro die per ospite;
- Operatori socio-sanitari: 120 minuti pro die per ospite.

Sulla base delle tipologie degli ospiti e delle loro necessità di natura sanitaria, così come stabilite nei rispettivi PAI, i minuti complessivi previsti per gli infermieri ed i terapisti della riabilitazione (36 minuti pro die per ospite) possono essere modulati in modo flessibile e integrato fra le due professionalità, fatte salve le specificità dei rispettivi mansionari.

CST - L'aggiudicatario deve garantire, per la gestione del Centro Diurno il personale minimo per l'assistenza diretta all'ospite, previsto dalla D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997, Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo di Tipo B :

- Infermieri: 6 minuti pro die per ospite;
- Terapista della riabilitazione: 6 minuti pro die per ospite;
- Educatori: 48 minuti pro die per ospite;
- Operatori socio-sanitari: 84 minuti pro die per ospite;
- Consulenti attività animazione e recupero: 8 minuti pro die per ospite.

CAD - L'aggiudicatario deve garantire, per la gestione del Centro Addestramento Disabili il personale minimo per l'assistenza diretta all'ospite, previsto dalla D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997, Centro Addestramento Disabili Diurno:

- Educatori: 84 minuti pro die per ospite;
- Operatori socio-sanitari: 60 minuti pro die per ospite;
- Personale con funzione di animatore: 6 minuti pro die per ospite;
- Consulenti attività animazione e recupero: 6 minuti pro die per ospite.

Per la gestione del Centro Diurno e del CAD, sulla base delle tipologie degli ospiti e delle loro necessità di natura socio-riabilitativa, così come stabilite dai rispettivi PAI, i minuti complessivi previsti per gli educatori, i consulenti di attività animazione e recupero ed il personale con funzione di animatore, possono essere modulati in modo flessibile e integrato, fatte salve le specificità professionali, nell'ottica di ottimizzare le risorse.

Il soggetto aggiudicatario deve, inoltre, dotarsi di personale addetto alla ristorazione, alla lavanderia e al guardaroba, alla portineria e centralino, ai servizi amministrativi (compreso il servizio cassa e la custodia valori), alle pulizie ed ai servizi manutentivi e ad ogni attività prevista dal presente capitolato.

Le modularità previste dal presente articolo devono essere proposte in sede di presentazione del progetto, mettendo in evidenza i criteri di ottimizzazione, di flessibilità ed i vantaggi per gli ospiti.

In presenza di concentrazione di casi di particolare gravità, su segnalazione dell'aggiudicatario, il Consorzio, d'intesa con l'A.S.L., potrà autorizzare un aumento dei minuti pro die per ospite, individuando la figura professionale più idonea al soddisfacimento dei bisogni evidenziati.

Il Consorzio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'aggiudicatario un'implementazione del monte ore previsto finalizzato a specifici progetti d'intervento (es. passaggio di consegne e affiancamento con altri servizi in occasione delle dimissioni, gestione di particolari contingenze, collaborazione su progetti mirati, ecc.).

L'aggiudicatario deve dotarsi della figura di Responsabile unico dei servizi oggetto del presente capitolato e di Referente-coordinatore per ciascuna struttura.

Art. 34

(Integrazione tra RAF, CST, CAD)

La gestione della RAF, del CST e del CAD deve essere caratterizzata da un modello unitario di conduzione ed improntata ad assicurare livelli qualitativi omogenei.

L'aggiudicatario è tenuto ad individuare, già in fase di progettazione, tutte le armonizzazioni che riguardino il livello gestionale-organizzativo e che producano l'utilizzo sinergico delle risorse, così che gli spazi, le opportunità, le risorse umane abbiano carattere di interscambiabilità e di mutuo sostegno. Le prestazioni dovranno essere organizzate secondo criteri di flessibilità e di integrazione, che consentano di ottimizzare le modalità operative e l'utilizzo delle risorse umane e materiali, producendo in tal modo economie di gestione.

Art. 35

(Norme di comportamento del personale e sostituzione)

Ogni operatore dovrà esibire in modo ben visibile il tesserino con il nome e cognome, la qualifica e l'indicazione del soggetto aggiudicatario.

Nell'espletamento del proprio lavoro, gli operatori impiegati dal soggetto aggiudicatario dovranno:

- rapportarsi all'utente rispettando la sua privacy, la sua personalità, nonché il suo patrimonio culturale, politico e religioso;
- comprendere le esigenze e le aspettative dei singoli, saper rispondere ai loro bisogni rilevando precocemente gli eventuali elementi per la rimodulazione del progetto individuale;
- dare attuazione al Progetto Educativo Individualizzato e/o al Piano Assistenziale Individualizzato, così come previsto e definito per ciascun beneficiario dell'intervento;
- informare tempestivamente gli operatori sociali e sanitari di riferimento di eventuali situazioni di rischio che richiedono interventi di tutela della persona assistita;
- rispettare il segreto d'ufficio ed il segreto professionale, evitando, pertanto, di divulgare in ambito esterno al servizio notizie e fatti di cui si viene a conoscenza; il personale è autorizzato a discutere le problematiche individuali unicamente con gli operatori sociali e sanitari titolari del progetto individuale;
- garantire il rispetto del disposto del D.Lgs. 196/2003, in relazione al quale dovranno essere, da parte del soggetto aggiudicatario, espressamente individuati gli incaricati del trattamento dei dati personali;
- garantire il passaggio dell'informazione sulle condizioni degli utenti, nel caso di sostituzioni e, qualora si renda necessario, anche l'affiancamento "in situazione";
- provvedere alla puntuale e corretta compilazione e alla sottoscrizione della documentazione prevista dal presente capitolato, all'art. 47;
- attenersi a quanto previsto dalla normativa in materia di divieto di fumo;
- non abusare, durante l'orario di servizio, dell'uso di telefoni cellulari personali.

Al personale è inoltre fatto assoluto divieto di accettare alcuna forma di compenso di qualsiasi natura esso sia, da parte degli utenti o dei loro familiari, in cambio delle prestazioni effettuate.

La non osservanza di tali disposizioni dà facoltà al Consorzio, con semplice richiesta motivata, di esigere l'allontanamento del personale. In ogni caso il Consorzio può ricusare motivatamente un operatore proposto dal soggetto aggiudicatario, per gravi inadempienze e irregolarità commesse nel corso dell'intervento professionale, richiedendone la sostituzione previa contestazione al soggetto aggiudicatario ed esame delle relative controdeduzioni, da

formularsi non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della contestazione formale.

Art. 36

(Formazione, aggiornamento professionale, supervisione)

L'aggiudicatario garantirà la formazione permanente, l'aggiornamento, la supervisione e le riunioni periodiche del proprio personale, salvaguardando il regolare funzionamento dei servizi, in coerenza con una programmazione annuale che dovrà essere presentata al Consorzio nel mese di gennaio di ogni anno.

Art. 37

(Tirocini, servizio civile, volontariato)

Il soggetto aggiudicatario può inserire, nel servizio, volontari anche del Servizio Civile Nazionale Volontario, in misura complementare e comunque non sostitutiva rispetto all'organico previsto, dandone comunicazione preventiva al Consorzio che ne verificherà il congruo utilizzo.

E' previsto l'inserimento, a scopo di tirocinio, di studenti frequentanti corsi di formazione organizzati da Enti Pubblici o Agenzie formative accreditate per figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio.

Tutti i soggetti di cui al presente articolo opereranno sotto la diretta responsabilità dell'aggiudicatario e dovranno essere in regola con le assicurazioni e le prescrizioni sanitarie.

Art. 38

(RAF, CST e CAD - Coordinamento)

Il soggetto aggiudicatario è responsabile della gestione delle tre strutture e deve individuare, a tal fine, personale apposito:

- il Responsabile unico: deve rispondere della complessiva organizzazione delle attività e deve essere in possesso di tutte quelle conoscenze tecniche, amministrative, di organizzazione del lavoro, che gli consentano di coordinare adeguatamente i Servizi; deve essere in possesso di uno dei titoli professionali previsti per le figure di cui all'art. 21 o titoli equipollenti ed avere maturato esperienza almeno triennale di coordinamento in servizi diurni o residenziali;
- un Referente – Coordinatore per ciascuno dei Servizi oggetto della presente gara: devono garantire il buon funzionamento del singolo servizio e devono essere in possesso di uno dei titoli professionali previsti per le figure di cui all'art. 21 o titoli equipollenti ed avere maturato una congrua esperienza in servizi analoghi.

Sia il Responsabile unico, sia i Referenti Coordinatori devono assicurare la propria presenza nei Servizi per un monte ore, da dettagliarsi nel progetto gestionale, idoneo all'assolvimento delle proprie funzioni. Dovranno, altresì, essere precisate le funzioni e le diverse responsabilità attribuite ai due livelli di coordinamento.

Il Responsabile unico rappresenta il diretto interlocutore del Consorzio e dell'ASL in merito ad ogni tematica relativa alla gestione operativa ed organizzativa dei servizi e dovrà fungere da tramite tra Consorzio/ASL, personale in servizio e soggetto aggiudicatario.

Il Responsabile unico dovrà garantire un orario settimanale di ricevimento del pubblico, esponendo, in luogo visibile, l'indicazione dei giorni ed orari di presenza.

Il soggetto aggiudicatario dovrà indicare nel progetto gestionale il nominativo degli operatori individuati e i relativi *curricula* attestanti il possesso dei requisiti richiesti.

Art. 39

(Responsabili del Consorzio e dell'ASL)

Il Consorzio nominerà un proprio responsabile con il compito di coordinare gli interventi a carico del Consorzio stesso, controllare e verificare l'attuazione del progetto presentato dall'aggiudicatario.

L'ASL nominerà un proprio operatore, quale Referente per le problematiche sanitarie che attengono il buon funzionamento delle attività erogate presso i Servizi oggetto del presente

capitolato.

Entrambi i Responsabili garantiranno la partecipazione alle riunioni di coordinamento e saranno disponibili per visite ed incontri che si renderanno necessari. Potranno individuare propri collaboratori per specifiche aree di competenza che avranno accesso libero nelle strutture e si adopereranno per facilitare i raccordi tra il committente e l'aggiudicatario.

Il Consorzio e l'ASL si riservano la facoltà di eseguire mediante propri incaricati, in qualsiasi momento, sopralluoghi e controlli che possono tendere a verificare:

- l'andamento del servizio;
- la qualità delle prestazioni;
- il rispetto delle procedure e delle condizioni contrattuali, quali risultano dal presente capitolato e dal contratto da stipularsi con il soggetto aggiudicatario;
- il grado di soddisfazione, degli utenti e delle loro famiglie, sui servizi erogati.

Art. 40

(Vigilanza e controlli)

Il Responsabile unico individuato dall'aggiudicatario ed i Responsabili del Consorzio e dell'A.S.L. dovranno operare sinergicamente per la programmazione e la gestione integrata tra i Servizi del Consorzio, dell'A.S.L. e quelli offerti dall'aggiudicatario stesso.

Il Consorzio e l'ASL si riservano di effettuare periodiche verifiche sulle modalità di svolgimento del servizio di ristorazione delle strutture e la più ampia facoltà di controllo della merce e dei pasti confezionati, anche a mezzo di analisi, da praticarsi da parte della competente autorità sanitaria a ciò preposta.

Qualora la merce ed i pasti, al controllo qualitativo e quantitativo, non risultassero conformi alle tabelle dietetiche e merceologiche, il soggetto aggiudicatario dovrà immediatamente provvedere ad integrare i quantitativi mancanti, ovvero se dall'analisi la merce stessa non dovesse presentare i requisiti prescritti, essa sarà senz'altro respinta e dovrà essere immediatamente sostituita, con addebito all'aggiudicatario di ogni spesa, oltre agli oneri sostenuti per i controlli e le analisi.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto ad osservare scrupolosamente gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 26/05/97 n. 155, in materia di igiene dei prodotti alimentari.

Il personale dovrà essere in possesso di tutte le informazioni relative al rispetto dei principi igienici ed alla identificazione, nella propria attività, di ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti. Dovranno inoltre essere individuate, applicate, mantenute ed aggiornate le adeguate procedure di sicurezza avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points).

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a richiedere il rilascio dell'autorizzazione sanitaria della mensa ed a farne pervenire copia al Consorzio.

Art. 41

(RAF, CST e CAD - Oneri a carico dell'aggiudicatario)

Sono a carico del soggetto aggiudicatario:

- a) lo svolgimento del servizio in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente capitolato;
- b) la messa a disposizione, in numero sufficiente a garantire il corretto espletamento dei servizi, di operatori, opportunamente selezionati, in possesso delle qualifiche richieste dall'art 21, comprese le figure di responsabile unico, dei referenti coordinatori e del coordinatore infermieristico, oltre che del personale amministrativo di cui all'art. 28;
- c) la garanzia di continuità del servizio, provvedendo alle opportune e tempestive sostituzioni del personale, per qualsiasi ragione assente; per quanto attiene il personale della RAF le sostituzioni devono essere immediate e contestuali
- d) la preventiva comunicazione inerente le nuove assunzioni di personale, allegando i relativi *curricula*;
- e) il coordinamento del servizio, la puntuale e corretta compilazione e la produzione della documentazione prevista dall'art. 47;

- f) la formazione professionale e l'aggiornamento del personale, la supervisione, le riunioni periodiche di servizio;
- g) gli spostamenti del personale, necessari a garantire la regolarità di funzionamento del Servizio o richiesti dai Servizi Sociali / Sanitari, avvalendosi di automezzi propri;
- h) l'individuazione dei consulenti che gestiranno le attività di laboratorio, il cui curriculum dovrà essere sottoposto, per l'approvazione, al Consorzio;
- i) le prestazioni assistenziali in occasione di ricovero dell'ospite inserito nella RAF presso altro presidio sanitario (es. Ospedale, Casa di cura, centro di riabilitazione), qualora su richiesta del presidio stesso si renda necessario fornire un'assistenza integrativa per le particolari condizioni dell'ospite;
- j) l'accesso alle attività esterne, utilizzando mezzi idonei, dotati di sollevatore o altro ausilio, forniti dal soggetto aggiudicatario, per i soggetti inseriti nella RAF e nei Centri (es. piscina, laboratori territoriali, maneggio, ecc.)
- k) il materiale didattico e di consumo, necessario per le attività, compreso il materiale per l'igiene e la pulizia personale dell'ospite (detergenti, carta igienica, asciugamani monouso, tovaglioli e quant'altro ritenuto necessario);
- l) lavanderia, stireria, guardaroba, la messa a disposizione della stoviglieria, biancheria piana, tovagliato, dei carrelli, del pentolame e di quant'altro necessario alla somministrazione dei pasti, del materiale per l'igiene e la pulizia personale degli ospiti, del materiale e delle attrezzature per la pulizia dei locali, degli strumenti di protezione degli operatori, nonché dei complementi di arredo che ripropongano il clima familiare;
- m) gli interventi di tinteggiatura di tutti i locali interni delle strutture da effettuarsi ogni tre anni e di manutenzione descritti all'art. 18, nonché quelli necessari ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, anche con l'impiego di materiali diversi, purché i predetti materiali risultino compatibili con le norme vigenti;
- n) l'installazione dei tendaggi interni e da sole, la fornitura dei complementi di arredo, il mantenimento e la conservazione degli arredi, delle attrezzature e delle strutture in perfetto stato e loro manutenzione/sostituzione in caso di imperizia o di negligenza, nell'utilizzo, da parte del personale del soggetto aggiudicatario. I beni mobili concessi in uso sono stati inventariati e dovranno essere riconsegnati, al termine della gestione, nelle condizioni estetico-funzionali iniziali, salvo il normale deterioramento dovuto al corretto uso. In qualsiasi momento il Consorzio potrà inviare propri operatori per verificare le condizioni dei beni dati in uso;
- o) la pulizia sia ordinaria che straordinaria di tutti i locali, compresa l'area esterna sia della RAF che del CST, con relativo sgombero neve, secondo un cronoprogramma dettagliato che l'aggiudicatario dovrà presentare;
- p) la manutenzione dell'area verde circostante, sia della RAF che del CST, comprensiva di taglio erba, potatura periodica siepi ecc;
- q) la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti ed il loro smaltimento e la gestione dei rifiuti sanitari pericolosi, secondo le modalità concordate con l'ASL.;
- r) l'eventuale derattizzazione e disinfestazione (secondo necessità);
- s) le spese relative alle utenze connesse all'espletamento dell'attività e all'organizzazione del servizio (luce, gas da cucina e da riscaldamento, telefono), nonché le imposte, tasse e canoni derivanti dall'assunzione del servizio (a titolo solo esemplificativo e non esaustivo: tassa rifiuti, canone servizio idrico integrato, canone TV, ecc.);
- t) l'assunzione di tutti gli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro e di prevenzione incendi, con particolare riguardo a quanto contenuto nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- u) l'assunzione di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della privacy (D. Lgs. 196/2003) e di igiene degli alimenti (D. Lgs. 155/97);
- v) la gestione del Servizio di ristorazione avvalendosi della cucina attrezzata presente nella RAF, non escludendo la possibilità di utilizzo di ticket-service o di convenzionamento con pubblici esercizi che consentano la consumazione del pasto all'esterno, al fine di favorire, anche in tale contesto, occasioni di integrazione sociale;
- w) l'individuazione e la nomina del terzo responsabile degli impianti termici, del responsabile

per la sicurezza, del medico competente, dei manutentori degli impianti esistenti nelle strutture;

- x) attrezzature e materiale sanitario di base per infermeria della RAF, nonché gli ausili utili sia a migliorare la qualità di vita degli ospiti non forniti individualmente dal SSN, sia ad agevolare il personale nelle operazioni di movimentazione dei carichi;
- y) le coperture assicurative di cui all'art. 69 relative agli operatori, agli utenti, ai terzi, ai beni, nonché ai mezzi di trasporto;
- z) ogni altra spesa direttamente collegata alla gestione dei Servizi.

Il soggetto aggiudicatario deve altresì garantire:

- che il personale incaricato delle prestazioni sia munito di documento atto al riconoscimento da parte degli utenti;
- la partecipazione del personale ad iniziative promosse dal Consorzio e/o dal Distretto Sanitario di Susa dell'ASL TO3 per la formazione e l'aggiornamento professionale, con oneri ad esclusivo carico del soggetto aggiudicatario.

E' comunque in facoltà del Consorzio verificare l'esatta esecuzione delle opere manutentive e, in caso di inadempimento, disporre l'esecuzione mediante ordine di servizio. Il Consorzio si riserva parimenti, in caso di non osservanza degli ordini di servizio disposti, di provvedere in via sostitutiva all'esecuzione delle predette opere, addebitando al soggetto aggiudicatario il relativo onere mediante ritenzione sulle prime fatture da liquidare. Inoltre, il soggetto aggiudicatario trasmetterà al Consorzio, con periodicità annuale, un rendiconto di tutti gli interventi manutentivi effettuati nell'anno con allegati tutti i documenti giustificativi.

Art. 42

(Oneri a carico del Consorzio)

Sono a carico del Consorzio:

- a) la messa a disposizione di locali idonei, adeguatamente attrezzati;
- b) la manutenzione straordinaria dei locali e degli arredi messi a disposizione, ad esclusione dei beni mobili, arredi, attrezzature che il soggetto aggiudicatario intende utilizzare nell'appalto ad integrazione e completamento di quanto fornito dal Consorzio/ASL. L'aggiudicatario è tenuto a segnalare tempestivamente al Consorzio ogni anomalia, o cattivo funzionamento, che possano richiedere interventi di competenza del Consorzio stesso
- c) il trasporto dei soggetti inseriti, dal loro domicilio ai Centri e viceversa. Il Consorzio si riserva di chiedere tale prestazione all'aggiudicatario nel corso dell'appalto, con offerta separata.

Art. 43

(Oneri a carico dell'ASL)

Sono a carico dell'ASL:

- a) l'assistenza medica di base e specialistica;
- b) l'assistenza infermieristica per gli ospiti dei Centri Diurni;
- c) la fornitura di farmaci, ausili e presidi sanitari;
- d) il trasporto per l'accesso ai presidi sanitari, quando è richiesto l'accompagnamento con l'ambulanza e la normativa lo preveda.

Art. 44

(RAF - Oneri a carico degli ospiti)

L'ospite è tenuto a compartecipare al costo della retta con le modalità individuate nell'ambito dei Regolamenti consortili; viene fatta salva una quota stabilita annualmente, da destinare alle spese personali, la cui gestione potrà essere affidata al personale della RAF, in assenza di familiari disponibili.

Tutte le spese personali non previste dal presente capitolato sono a carico dell'ospite, comprese quelle di cui all'art. 22.

Art. 45

(CST e CAD - Oneri a carico degli ospiti)

L'ospite è tenuto a partecipare al costo di mensa e trasporto dei Centri versando una quota forfettaria stabilita annualmente dal Consorzio per ogni giornata di presenza e di assenza non giustificata.

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare mensilmente al Consorzio le presenze effettive, utilizzando una modulistica concordata.

Art. 46

(Rapporti Consorzio – Aggiudicatario)

Il soggetto aggiudicatario dovrà impegnarsi ad essere a disposizione del Consorzio per:

- la risoluzione di eventuali problemi di vario genere che sorgessero nell'espletamento del servizio convenzionato;
- la verifica dell'attività attraverso riunioni periodiche a cadenza trimestrale con i funzionari incaricati dal Consorzio e dall'ASL ;
- la comunicazione di tutte le informazioni inerenti gli utenti ed il servizio espletato.

Inoltre dovrà garantire la più ampia collaborazione funzionale, in merito ai servizi erogati, dei propri operatori con gli operatori del Consorzio e con gli altri servizi socio-sanitari presenti sul territorio.

Dall'affidamento della gestione non deriverà per il Consorzio l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con i singoli operatori del soggetto aggiudicatario.

Qualora da controllo ispettivo a cura dei competenti Responsabili di Area del Consorzio risultassero deficienze, verrà data formale comunicazione all'appaltatore affinché provveda ad eliminare le inadempienze riscontrate.

Art. 47

(Documentazione)

Il soggetto aggiudicatario è tenuto a trasmettere annualmente al Consorzio:

- le proposte di programmazione annuale delle attività;
- il piano di formazione / supervisione del personale, entro il mese di dicembre di ogni anno;
- i PEI / PAI individuali;
- uno specifico programma delle attività di socializzazione/animazione che si intendono realizzare nell'anno, entro il mese di dicembre di ogni anno;
- la programmazione mensile dei pasti da consumare all'esterno;
- la programmazione, a cadenza quadrimestrale, delle attività non ordinarie, relative al CST ed al CAD, da realizzarsi in fasce serali o festive;
- una relazione annuale, corredata da dati oggettivi e verificabili, sull'andamento della gestione relativa all'anno precedente, necessaria per una valutazione in merito alla congruità degli interventi ed ai risultati conseguiti, entro il mese di marzo di ogni anno.

Presso i Servizi dovrà essere mantenuta e costantemente aggiornata la seguente documentazione, adottando misure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali relativi all'utenza con riguardo specifico alla conservazione dei dati sanitari:

- un diario giornaliero relativo a dati organizzativi e di programmazione;
- la cartella utente contenente dati e documenti personali, documentazione anamnestica;
- il quaderno sanitario ed il progetto individuale indicante le fasi del piano di lavoro, per le specifiche competenze delle diverse figure professionali.

Per gli ospiti della RAF deve altresì essere predisposto:

- il diario clinico e la cartella infermieristica;
- il registro giornaliero delle presenze degli utenti;
- il registro giornaliero degli operatori con indicazione dei turni di lavoro e degli orari di presenza;
- lo schema della giornata tipo ed il prospetto delle attività;
- il protocollo di gestione della terapia farmacologica.

Tale documentazione potrà essere visionata dai Responsabili del Con.I.S.A. e dell'ASL.

Nei locali utilizzati dovrà essere affissa, in modo visibile, una tabella attestante gli orari settimanali degli operatori e delle attività programmate e le presenze in struttura del Responsabile unico.

L'aggiudicatario, unitamente alla fattura mensile, dovrà trasmettere al Consorzio:

- il prospetto delle presenze dei soggetti inseriti da cui si evinca l'avvenuta consumazione dei pasti;
- il consuntivo mensile delle attività svolte;
- il prospetto dei turni di presenza del personale effettivamente svolti.

Art. 48

(Sistema di qualità)

Dovrà essere assicurato un costante monitoraggio e controllo sulle metodologie, gli strumenti, le risorse impiegate e i risultati ottenuti. A tale proposito nel progetto gestionale vanno indicati i criteri e le misure che si intendono impiegare per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento.

Art. 49

(Carta dei Servizi)

L'aggiudicatario è tenuto a dotarsi, per ciascuno dei Servizi oggetto del presente appalto, di una Carta dei Servizi e a darne diffusione.

Art. 50

(Rapporti con le famiglie e le Associazioni di famiglie)

L'aggiudicatario, in collaborazione con i responsabili del Consorzio e dell'ASL, deve promuovere il coinvolgimento di associazioni, gruppi di famiglie, nelle attività, individuando modalità che ne valorizzino il ruolo senza recare intralcio o disfunzioni che si ripercuotano sugli ospiti.

Le famiglie degli ospiti devono esser coinvolte e valorizzate nell'ambito della predisposizione e verifica del PEI/PAI. Devono essere adottate idonee modalità di rilevazione del grado di soddisfazione per il servizio reso ed individuate strategie di coinvolgimento delle famiglie, al fine di far emergere il loro ruolo propositivo e collaborativo, per migliorare la qualità del servizio. A tal fine dovranno essere previsti incontri a cadenza periodica con i rappresentanti dei familiari degli utenti.

Art. 51

(Durata e decorrenza del contratto)

Il contratto di appalto avrà la durata di tre anni, decorrenti dalla data di stipula.

Il Consorzio si riserva la facoltà di affidare, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., per un ulteriore triennio, la gestione delle strutture residenziale e diurne per disabili, di cui al presente appalto, alle medesime condizioni di cui al contratto principale.

È escluso il rinnovo tacito. Ove, alla data di scadenza del contratto di servizio relativo al presente appalto non sia stato individuato il nuovo soggetto affidatario, l'Appaltatore è tenuto a garantire la continuità del servizio fino all'individuazione del nuovo soggetto e, in ogni caso, non oltre sei mesi dalla scadenza di cui al comma 1, eventualmente prorogata ai sensi del comma 2, sempre alle medesime condizioni contrattualmente convenute.

Il Consorzio, in attesa della stipula del contratto, si riserva di richiedere all'aggiudicatario gli adempimenti di carattere amministrativo propedeutici all'avvio del servizio, quali, ad esempio, per la RAF l'autorizzazione sanitaria della mensa e quanto altro si renderà necessario.

Art. 52

(Servizi complementari ed estensione dell'appalto)

E' facoltà del Consorzio richiedere, in corso di appalto:

- a) l'effettuazione di servizi complementari non compresi nel progetto iniziale né nel

contratto iniziale, che, a seguito di circostanze impreviste, siano diventati necessari all'esecuzione del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, nei limiti del 50% dell'importo del contratto iniziale, in applicazione dell'art. 57, comma 5, lettera a) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.:

- b) l'effettuazione di maggiori, minori, ulteriori o differenti prestazioni, compresi l'eventuale prolungamento dell'orario e/o dei giorni di apertura, o l'eventuale servizio di accompagnamento degli utenti dei Centri dal domicilio ai servizi stessi e ritorno, fino alla concorrenza di 1/5 dell'importo contrattuale, alle medesime condizioni di aggiudicazione pattuite nel contratto.

Art. 53

(Procedura prescelta e criterio di aggiudicazione)

La procedura prescelta per l'affidamento del servizio è quella aperta; il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi della normativa vigente.

La partecipazione alla gara di appalto è riservata ai soggetti del "Terzo Settore" e precisamente:

- I.P.A.B. (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza)
- ONLUS quali Fondazioni, Enti Morali ecc. legittimate a gestire servizi di aiuto alla persona;
- Cooperative Sociali di tipo A iscritte agli Albi Regionali/Provinciali;
- Raggruppamenti di Cooperative Sociali di tipo A;
- Consorzi di Cooperative Sociali;
- Altri organismi non lucrativi di utilità sociale, purché legittimati a gestire servizi di aiuto alla persona.

L'offerta economicamente più vantaggiosa verrà valutata da apposita Commissione in base ai seguenti parametri:

- Progetto di gestione/qualità del servizio: punteggio massimo 60 punti
- Prezzo offerto (importo annuo complessivo): punteggio massimo 40 punti

Art. 54

(Valutazione del progetto)

Ai fini dell'attribuzione del punteggio i concorrenti dovranno produrre uno specifico e dettagliato progetto gestionale che, nell'organizzazione delle attività, ponga in primo piano la figura dell'utente e il ruolo della sua famiglia e sia coerente con gli indirizzi e gli obiettivi del presente capitolato.

Tale progetto potrà essere corredato dalla documentazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso.

Il progetto verrà valutato come segue:

- fino a 30 punti
 - a) individuazione di strategie gestionali che ripropongano modelli e stili di vita "familiari" ;
 - b) proposta organizzativo-gestionale inerente:
 - le attività da svolgere, evidenziando sia le specificità di ciascun servizio, sia le coerenze delle modalità gestionali con le procedure per l'accreditamento di cui alla DGR 14/09/2009 n. 25-12129;
 - il personale da impiegare, prevedendo forme flessibili e modulari di impiego delle figure professionali appartenenti alla medesima area tecnica (sanitaria e socio-educativa);
 - le modalità di integrazione e di sinergia tra i tre differenti servizi, mettendo in evidenza le ricadute positive sulla qualità della vita degli ospiti, derivanti dall'adozione di criteri di ottimizzazione;
 - la modularità organizzativa che consente di calibrare il livello assistenziale sul numero effettivo di presenze degli ospiti della RAF che progressivamente vi

- accedono;
- le armonizzazioni, le modularità, le flessibilità gestionali-organizzative che si intendono realizzare (art 33 e art. 34 del presente capitolato);
- c) strategie di integrazione dei servizi nel contesto ambientale, che riducano i rischi di emarginazione ed isolamento, prevedendo forme di apertura dei servizi al territorio e valorizzando un ruolo attivo delle forze sociali all'interno delle strutture;
- d) modalità di valorizzazione e coinvolgimento delle famiglie e strategie che si intendono adottare per rilevare il loro grado di soddisfazione e facilitare l'assunzione di un ruolo propositivo e collaborativo da parte delle stesse;
- e) strategie di valutazione e verifica, avvalendosi di criteri ed indicatori osservabili e misurabili, preferibilmente scelti fra quelli innovativi, sia dell'andamento dei progetti individuali, con riferimento particolare ai gradi di abilità e/o autonomia raggiunti, sia dei livelli di efficacia ed efficienza degli interventi realizzati;
- f) documentazione e schede tecniche (compresi il PAI ed il PEI) che si intendono utilizzare, avvalendosi del nuovo sistema di classificazione ICF;
- fino a 8 punti
 - g) proposte innovative, anche di carattere sperimentale, attinenti le modalità gestionali dei servizi;
 - h) proposte di interventi "pilota" da attivarsi ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, con indicazione dei conseguenti oneri economici ed organizzativi;
- fino a 10 punti
 - i) numero del personale impiegato, differenziato per tipologia del rapporto di lavoro (part-time - n. di ore lavorate – tempo pieno) e per profili professionali e articolazione dei turni di servizio;
 - j) illustrazione dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità attribuite rispettivamente al Responsabile unico, ai Referenti Coordinatori ed al coordinatore infermieristico ed indicazione sia del monte ore assegnato per la funzione che delle fasce orarie di presenza nei servizi;
 - k) qualificazione professionale del personale, intesa come anzianità di servizio nel settore specifico o nell'area dei servizi alla persona e come possesso di titoli aggiuntivi di studio, o di ulteriori qualifiche, attinenti, diversi o di grado superiore rispetto ai requisiti previsti dal presente capitolato;
 - l) strategie e criteri utilizzati per il reperimento e la selezione del personale;
 - m) strategie e modalità utilizzate per il contenimento del turn-over;
 - n) qualità e quantità delle iniziative di formazione e supervisione realizzate direttamente o tramite agenzie esterne dal soggetto aggiudicatario; tali iniziative devono coinvolgere tutti gli operatori ed essere differenziate per ruoli e funzioni;
 - o) procedure da attivarsi, a carico dell'aggiudicatario, per l'eventuale passaggio di consegne in caso di cambio di gestione, al fine di non creare disagi all'utenza, favorendo la necessaria continuità delle prestazioni;
- fino a 12 punti
 - p) conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse delle comunità locali, anche derivante dall'esperienza maturata nell'espletamento di servizi alla persona già erogati nel territorio del Consorzio;
 - q) integrazione col territorio, rete di rapporti e sinergie sviluppate in collaborazione con le risorse locali, in particolare dell'associazionismo, del volontariato e del privato sociale, al fine di perseguire obiettivi di inserimento ed integrazione sociale;
 - r) conoscenza dei servizi socio-sanitari esistenti sul territorio e individuazione di modalità di raccordo e di coordinamento con gli stessi.

I punteggi relativi agli elementi di valutazione di cui sopra saranno attribuiti sulla base del confronto fra i vari progetti, seguendo un criterio comparativo.

L'esame dei progetti verrà effettuato dalla Commissione, che dovrà individuare, in seduta segreta, prima dell'apertura delle buste, specifiche articolazioni di valutazione da adottarsi

nel rispetto dei fattori e dei punteggi massimi sopra specificati. In sede di esame, potranno essere richiesti chiarimenti, al fine di consentire una migliore valutazione, sempre che non si tratti di informazioni già espressamente richieste nel presente Capitolato o nel bando di gara. Non saranno ammessi alla fase successiva di gara i concorrenti che non avranno conseguito un punteggio relativo al progetto di almeno 42 punti su 60.

Art. 55
(Valutazione del prezzo)

Al prezzo verranno complessivamente attribuiti 40 punti su 100 che verranno assegnati come segue:

- 40 punti al miglior prezzo offerto (importo annuo complessivo)
- un punteggio inversamente proporzionale agli altri prezzi offerti.

La valutazione delle offerte dei soggetti partecipanti alla gara è effettuata con l'attribuzione del punteggio massimo (40 punti) all'offerta più bassa (riferita all'importo annuo complessivo) e con attribuzione di punteggi differenziati alle altre offerte, calcolati in modo inversamente proporzionale con riferimento all'offerta più bassa, secondo la seguente formula:

$$\begin{aligned}\text{Offerta in esame} : 40 &= \text{Offerta più bassa} : X \\ X &= \text{Offerta più bassa} 40 / \text{Offerta in esame}\end{aligned}$$

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta che abbia ottenuto il punteggio complessivo più alto.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, purché soddisfi le condizioni del presente capitolato e del bando di gara.

A parità di punteggio, l'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto concorrente che abbia conseguito il miglior punteggio in relazione al progetto gestionale.

Il responsabile del procedimento darà corso alle comunicazioni di ufficio previste dall'art. 79, comma 5, del D. Lgs. 163/2006 e s. m. i..

Art. 56
(Requisiti dei partecipanti alla gara)

Possono partecipare alla gara i soggetti elencati all'art. 53 che, nei termini fissati dal bando di gara, presentino offerta e che risultino in possesso dei sottoindicati requisiti:

A) - Per le Cooperative sociali: certificato di iscrizione all'Albo Regionale/Provinciale Sezione A del territorio di competenza, in corso di validità. In luogo del suddetto certificato è ammessa la produzione di dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi della normativa vigente.

- Per i Consorzi di Cooperative Sociali (art. 8 Legge 08/11/1991 n. 381): certificato di iscrizione all'Albo Regionale/Provinciale Sezione C del territorio di competenza, in corso di validità.

In luogo del suddetto certificato è ammessa la produzione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi della normativa vigente.

I Consorzi dovranno indicare quali cooperative costituiscono il Consorzio alla data di presentazione dell'offerta e dovranno specificare quali di esse svolgeranno il servizio oggetto di appalto.

- Per le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza: statuto e decreto di riconoscimento.

- Per le ONLUS quali Fondazioni, Enti Morali ecc. legittimate a gestire servizi di aiuto alla persona: statuto/atto costitutivo, regolamento, provvedimento di riconoscimento.

- Altri organismi non lucrativi di utilità sociale: statuto/atto costitutivo, regolamento, provvedimento di riconoscimento.

B) Esperienza almeno triennale, maturata nella gestione, per conto di Pubbliche Amministrazioni, e da queste adeguatamente referenziata, di residenze assistenziali o socio-sanitarie per disabili e/o di centri diurni per disabili, riferita all'ultimo triennio (2007 – 2008 - 2009).

C) Fatturato non inferiore al valore complessivo presunto di una annualità del servizio, oggetto dell'appalto, pari ad € 1.305.000,00= IVA esclusa, derivante dalla gestione, per conto di Pubbliche Amministrazioni, di residenze assistenziali o socio-sanitarie per disabili e/o di centri diurni per disabili, riferito all'ultimo triennio (2007 – 2008 - 2009).

D) Avere una sede operativa stabilmente funzionante in Provincia di Torino, con responsabili in loco in grado di assumere decisioni immediate rispetto alla soluzione di problemi derivanti dal contratto od impegnarsi ad istituirla entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

E) Assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Art. 57
(Corrispettivo del servizio)

Retta giornaliera pro-capite a base di gara IVA esclusa relativa alla R. A. F.: € 113,00

Retta giornaliera pro-capite a base di gara IVA esclusa relativa al C.S.T.: € 70,00.

Retta giornaliera pro-capite a base di gara IVA esclusa relativa al C.A.D.: € 60,00.

Importo annuo presunto IVA esclusa relativo alla R. A. F.: € 824.900,00= (somma derivante dalla retta giornaliera pro-capite X 365 giorni X 20 ospiti).

Importo annuo presunto IVA esclusa relativo al C.S.T. :

€ 336.000,00 (somma derivante dalla retta giornaliera pro-capite X 240 giorni X 20 ospiti).

Importo annuo presunto IVA esclusa relativo al C.A.D.:

€ 144.000,00 (somma derivante dalla retta giornaliera pro-capite X 240 giorni X 10 ospiti).

Importo annuo complessivo a base di gara IVA esclusa: € 1.305.000,00=.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo annuo complessivo a base di gara, mentre le rette giornaliere pro-capite indicate rappresentano la base di calcolo.

L'importo complessivo presunto dell'appalto relativo alla durata originaria ed all'eventuale successivo affidamento del servizio ai sensi del precedente art. 51, comma 2, è pari ad € 7.830.000,00= IVA esclusa.

Il corrispettivo annuo potrà subire variazioni in diminuzione in relazione sia all'eventuale riduzione dell'entità dei trasferimenti nazionali e regionali destinati a finanziare il servizio appaltato, che al sopravvenire di mutamenti organizzativi, con correlativa e proporzionale diminuzione delle prestazioni richieste all'aggiudicatario.

L'offerta economica redatta utilizzando l'apposito modello “A” allegato al presente capitolato, dovrà pervenire nei modi e termini indicati nel bando di gara, unitamente al progetto di cui all'art. 54.

In caso di discordanza fra l'indicazione dell'importo in cifre ed in lettere prevale quella più favorevole per il Consorzio.

I corrispettivi dovuti all'Appaltatore dal Consorzio per l'effettuazione del servizio, oggetto del presente appalto, saranno stabiliti sulla base dell'offerta economica presentata in sede di gara.

L'offerta formulata dall'Appaltatore s'intende omnicomprensiva di ogni onere connesso, nessuno escluso, quali a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo:

- attività di ristorazione;
- attività di lavanderia e guardaroba;

- attività di laboratorio e/o di consulenza;
- servizio di trasporto per accesso degli utenti ad attività esterne;
- interventi di pulizia dei locali
- interventi di manutenzione ordinaria;
- manutenzione aree verdi esterne;
- materiali/beni di consumo;
- presidi di protezione dei lavoratori;
- oneri aziendali e costi di gestione;
- indennità varie dovute al personale.

I corrispettivi contrattuali sono determinati dall'Appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime e previsioni, e sono, pertanto, fissi ed invariabili in aumento, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico di ogni relativo rischio e/o alea, fatta salva l'applicazione della clausola di revisione periodica del costo del servizio prevista dall'art. 115 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Per la verifica dell'eventuale anomalia di offerte si applicano gli artt. 86, 87, 88 e 89 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'offerta dovrà altresì essere accompagnata, a pena di esclusione dalla gara, da ricevuta in originale ovvero fotocopia corredata da dichiarazione di autenticità con allegato documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, del versamento del contributo, di importo pari ad € 100,00=, a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, istituito con l'art. 1, commi 65 e 67, Legge 23 dicembre 2005, n. 266, con le modalità previste a carico degli operatori economici dalla deliberazione adottata dalla stessa Autorità in data 15 febbraio 2010.

Tale ricevuta va inserita nel plico più grande contenente i documenti a corredo dell'offerta.

L'offerta economica, come sopra formulata, dovrà essere contenuta in busta chiusa, inserita in altra busta sigillata, riportante la denominazione del partecipante e l'indicazione "offerta per la gestione della R. A. F., del C.S.T. e del C.A.D. – CIG: 0537303475".

Il Consorzio si riserva inoltre la possibilità di non procedere ad aggiudicazione in caso di offerte che presentino carattere di non convenienza economica, derivabile dall'analisi dei costi, o che risultino non soddisfacenti sotto il profilo qualitativo.

Art. 58

(Revisione periodica del costo del servizio)

Il corrispettivo offerto (retta giornaliera pro-capite) resterà invariato per il primo anno d'appalto e sarà oggetto di revisione annuale solo a partire dal secondo anno di servizio, qualora il costo del personale (punto 1 modulo offerta), in applicazione dei nuovi contratti collettivi, sia aumentato in relazione al costo indicato nell'offerta. Annualmente, a partire dal secondo anno di servizio, su richiesta dell'aggiudicatario, sarà previsto un adeguamento degli altri costi che compongono la retta giornaliera pro-capite, nella misura dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicato ai sensi dell'art. 88 Legge 392/1978 e s.m.i., considerando la variazione media annuale riferita al mese di avvio del servizio.

La presente norma si applicherà anche nel caso di eventuale successivo affidamento del servizio ai sensi del precedente art. 51.

Art. 59

(Commissione giudicatrice)

La valutazione delle offerte verrà effettuata da una Commissione mista di tecnici/esperti, appositamente nominata dall'organo competente del Consorzio, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

La Commissione può avvalersi di tutti i mezzi e le collaborazioni possibili (compreso il diretto coinvolgimento dei servizi di territorio o la richiesta di pareri ad altri servizi pubblici), al fine di ricercare elementi oggettivi di valutazione sulla fattibilità del singolo progetto nel territorio interessato e sulla effettiva capacità del concorrente a porlo in atto nel concreto.

Art. 60

(Documentazione tecnica)

Ai fini della valutazione del progetto i candidati dovranno far pervenire, unitamente all'offerta economica, tutta la documentazione indicata nel bando di gara.

Non verranno presi in considerazione progetti che non tengano conto delle indicazioni minime stabilite nel presente capitolato.

Art. 61

(Lavori della Commissione e assegnazione dei punteggi)

Alla Commissione sono devoluti i seguenti compiti:

- 1) predisposizione di una griglia di valutazione degli elementi qualitativi per l'attribuzione dei punteggi ai parametri individuati dall'art. 54;
- 2) per ciascun soggetto candidato, verifica dell'integrità dei plichi e del fatto che siano pervenuti entro il termine previsto;
- 3) apertura dei plichi;
- 4) trasmissione al Servizio Provveditorato del Consorzio, che ne curerà la custodia, delle buste sigillate contenenti l'offerta economica;
- 5) verifica della completezza e regolarità della documentazione amministrativa inviata a corredo dell'offerta ;
- 6) ammissione dei candidati la cui documentazione è risultata completa, regolare e conforme a quanto richiesto, alla fase successiva, o motivata esclusione in caso di difformità (ai candidati esclusi sarà data comunicazione scritta);
- 7) (solo per i soggetti candidati ammessi) esame della documentazione prodotta e valutazione del progetto presentato ;
- 8) attribuzione dei punteggi;
- 9) a conclusione dei lavori, trasmissione del verbale al Responsabile del procedimento di spesa.

Art. 62

(Commissione giudicatrice e modalità di svolgimento della seduta pubblica)

La Commissione giudicatrice, alla presenza dei legali rappresentanti dei soggetti offerenti, se presenti, nel giorno fissato per la seduta pubblica, procede alle seguenti operazioni:

- 1) identificazione dei rappresentanti dei soggetti concorrenti (sono ammessi esclusivamente i legali rappresentanti o persone munite di delega);
- 2) assolvimento dei compiti indicati al precedente art. 61 dal 2) al 6);
- 3) apertura del plico contenente il verbale della Commissione e lettura dei punteggi attribuiti;
- 4) apertura delle buste sigillate contenenti le offerte economiche dei concorrenti ammessi e rilevamento dei prezzi offerti;
- 5) verifica delle eventuali anomalie delle offerte come da art. 57 del presente capitolato;
- 6) attribuzione dei 40 punti relativi al prezzo al concorrente che avrà offerto l'importo annuo complessivo più basso. Ai restanti concorrenti sarà attribuito un punteggio inversamente proporzionale;
- 7) somma dei punteggi di cui sopra (relativi al prezzo) con quelli attribuiti in sede di valutazione del progetto ed aggiudicazione provvisoria del servizio a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato.

La Commissione giudicatrice, in seduta pubblica, presso la sede del Con.I.S.A. "Valle di Susa", controllerà dapprima la regolarità dei plichi pervenuti in tempo utile, aprirà i plichi e verificherà la completezza e regolarità della documentazione amministrativa inviata a corredo dell'offerta e la sua conformità a quanto richiesto nel bando di gara.

Esaurita la fase della procedura pubblica, la Commissione inizierà le sessioni riservate di valutazione del progetto gestionale, con l'attribuzione dei relativi punteggi.

Ultimata la procedura di valutazione dei progetti gestionali presentati dai concorrenti ammessi, la Commissione, in seduta pubblica, procederà all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica ed attribuirà i relativi punteggi.

Art. 63

(Cauzione provvisoria)

A garanzia della serietà dell'offerta e degli obblighi derivanti dalla partecipazione alla gara viene prevista una cauzione provvisoria di € 26.100=, pari al 2% dell'importo annuo complessivo presunto, la quale dovrà essere costituita e contenere i requisiti prescritti dall'art. 75 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

E' ammessa, ai sensi dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., la riduzione al 50% dell'importo della cauzione provvisoria per i soggetti possessori della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000; per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La mancata costituzione della cauzione provvisoria, la sua costituzione in modo difforme, l'insufficienza dell'importo in essa indicato o la durata inferiore a centoottanta giorni, in caso di polizza assicurativa o fideiussione bancaria, comportano l'esclusione dalla gara.

Ai concorrenti non aggiudicatari, la cauzione sarà restituita entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Art. 64

(Cauzione definitiva)

A garanzia degli obblighi assunti, il soggetto aggiudicatario dovrà presentare, al momento della stipula del contratto, documentazione attestante la costituzione a favore del Consorzio della cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale risultante a seguito della gara, da presentarsi in contanti o mediante polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa.

Tale cauzione, se costituita con fideiussione bancaria o polizza assicurativa, dovrà contenere, pena la revoca dell'aggiudicazione, le seguenti condizioni:

- essere incondizionata ed irrevocabile;
- prevedere la clausola di «pagamento a semplice richiesta», obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta del Consorzio, ad effettuare il versamento della somma garantita anche in caso di opposizione dell'aggiudicatario o di terzi aventi causa;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga all'art. 1944 cod. civ.;
- avere espressa copertura anche per il recupero delle penalità che dovessero venire applicate dall'Ente appaltante nel corso dell'esecuzione del contratto.

La cauzione sarà mantenuta nell'ammontare stabilito per tutta la durata del contratto e qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per altra causa, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Consorzio, sotto pena – in difetto – di risoluzione del contratto.

La cauzione definitiva rimarrà depositata presso la Tesoreria consortile e non potrà essere svincolata se non previa autorizzazione dell'Ufficio competente, su domanda del soggetto aggiudicatario, dopo trenta giorni dal termine dell'affidamento del servizio, ad avvenuta definizione tra le parti di tutti i rapporti controversi e pendenti.

Nessun interesse o risarcimento a qualsiasi titolo sarà dovuto per tali depositi.

Art. 65

(Contratto)

Dopo l'aggiudicazione, il soggetto aggiudicatario sarà invitato a presentare, entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del Con.I.S.A. "Valle di Susa", pena la decadenza dall'aggiudicazione, la seguente documentazione:

- 1) dichiarazione della nomina del medico competente;
- 2) dichiarazione della nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- 3) dichiarazione della nomina del terzo responsabile degli impianti termici e dei manutentori degli impianti esistenti nelle strutture;
- 4) certificazione nominativa dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

- 5) copia del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e dei contratti integrativi vigenti, del Regolamento Interno applicato ai propri addetti;
- 6) elenco nominativo di tutte le persone impiegate nei servizi con indicazione della qualifica professionale e delle mansioni attribuite;
- 7) titolo di studio, attestati di qualifica professionali e certificati da cui si evincano le esperienze lavorative pregresse degli operatori impiegati nei servizi, allegando il curriculum di ciascuno di essi;
- 8) documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
- 9) documentazione necessaria per consentire all'Amministrazione di acquisire le "informazioni" del Prefetto previste dal D.P.R. 3/6/98 n. 252 in tema di antimafia;
- 10) modello GAP compilato, datato e sottoscritto nella parte di competenza;
- 11) deposito cauzionale definitivo da prestarsi con le modalità di cui all'art. 64;
- 12) polizze assicurative di cui all'art. 69 del presente capitolato.

Per quanto concerne i certificati del casellario Giudiziale sarà cura del Consorzio provvedere alla richiesta dei medesimi presso i competenti Uffici Giudiziari.

In caso di consorzio o di raggruppamento temporaneo di cooperative sociali, tale documentazione (con l'eccezione di quella di cui ai punti 11 e 12 da prodursi unitariamente) dovrà essere prodotta da tutte le cooperative che lo costituiscono e che siano individuate per lo svolgimento del servizio oggetto di appalto.

Qualora il soggetto aggiudicatario non abbia ottemperato a quanto richiesto nel termine fissato, ovvero non si sia presentato senza giustificato motivo alla stipulazione del contratto nel giorno e nell'ora stabilita, il Consorzio avrà facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria, fatto salvo il diritto all'incameramento della cauzione provvisoria, nonché al risarcimento del danno e delle spese sostenute.

L'offerta è immediatamente impegnativa per il soggetto aggiudicatario, mentre il Consorzio rimarrà vincolato solo al momento della stipulazione del contratto, che avverrà previo accertamento della insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione dalla partecipazione ai pubblici appalti previsti dalla vigente legislazione antimafia.

Per tutte le condizioni non previste nel presente Capitolato si fa espresso riferimento alla normativa vigente in materia di fornitura di servizi e ad ogni altra disposizione vigente.

Il contratto d'appalto verrà sottoscritto anche dall'ASL TO3.

Art. 66

(Spese contrattuali)

Tutte le spese inerenti al contratto (imposte e tasse di bollo e di registrazione, nonché diritti di segreteria) di cui al presente appalto sono a totale carico del soggetto aggiudicatario.

Art. 67

(Obblighi del soggetto aggiudicatario verso il personale)

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra il Consorzio ed il personale addetto all'espletamento delle prestazioni individuato dal soggetto aggiudicatario.

Per quanto riguarda le Cooperative Sociali, è fatto obbligo di applicare integralmente il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo ai lavoratori delle Cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimenti lavorativi, sottoscritto dalle maggiori Organizzazioni Sindacali.

E' esclusa l'applicazione del salario convenzionale.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato, in possesso dell'età lavorativa secondo norma di legge, opererà sotto l'esclusiva responsabilità del soggetto aggiudicatario, sia nei confronti dell'Ente appaltante, sia nei confronti di terzi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà osservare nei confronti dei dipendenti, collaboratori e/o soci tutte le norme relative alle retribuzioni, assicurazioni, prevenzione degli infortuni sul lavoro, contributi a vario titolo posti a carico dei datori di lavoro, stabiliti nella normativa vigente, nonché derivanti dal contratto collettivo di lavoro nazionale ed eventuali contratti integrativi o da altre forme di contratto previste dalla normativa vigente. I suddetti obblighi vincolano il

soggetto aggiudicatario indipendentemente dalla sua natura, dalla sua struttura o dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica.

Il soggetto aggiudicatario fornirà, a richiesta del Consorzio, copia dei modelli comprovanti l'avvenuto versamento dei contributi previdenziali relativi ai propri addetti impiegati nel presente servizio appaltato.

Il soggetto aggiudicatario si impegna altresì a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti, collaboratori e soci impegnati nei servizi di cui al presente Capitolato, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. Gli operatori del Consorzio sono tenuti al segreto d'ufficio sulle notizie apprese, salvo che le stesse configurino illecito.

Il soggetto aggiudicatario garantisce inoltre la puntuale applicazione della vigente normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per quanto riguarda l'attivazione di tutte le procedure necessarie per la prevenzione degli infortuni, l'utilizzo di dispositivi di protezione e attrezzature antinfortunistiche, nonché l'adempimento di tutti gli obblighi di formazione ed informazione dei dipendenti, collaboratori e soci ed ogni altro obbligo di legge.

Il soggetto aggiudicatario riconosce che il Consorzio appaltante risulta estraneo a qualsiasi vertenza economica e/o giuridica tra il soggetto stesso ed il proprio personale.

E' fatto altresì obbligo al soggetto aggiudicatario che subentri ad altro soggetto gestore di riconoscere, oltre alla continuità lavorativa, anche il livello economico già raggiunto con l'anzianità di servizio maturata, per i soci ed i dipendenti che lo richiedano.

In caso di sciopero, il soggetto aggiudicatario è comunque tenuto a garantire i livelli essenziali di prestazione, senza ripercussioni negative sugli ospiti.

Nulla è dovuto al soggetto aggiudicatario per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri operatori.

Art. 68

(Cessione del contratto)

Al soggetto aggiudicatario è vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, pena l'immediata risoluzione dello stesso, il risarcimento dei danni e delle spese causati al Consorzio, nonché la perdita del deposito cauzionale, salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

Art. 69

(Assicurazione e responsabilità)

Il soggetto aggiudicatario è responsabile per danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi (compresi volontari e tirocinanti) nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. Il soggetto aggiudicatario esonera altresì il Consorzio per gli eventuali danni diretti ed indiretti che potranno essere arrecati al soggetto aggiudicatario medesimo a causa di fatti colposi di terzi.

Il soggetto aggiudicatario dovrà contrarre adeguata polizza assicurativa per tutti i danni derivanti da comportamenti, anche omissivi, del proprio personale, garanzia R.C.O. (Responsabilità Civile Operatori) per sinistro e per persona (massimale € 2.500.000,00) e R.C.T. (Responsabilità Civile verso Terzi) comprensiva dei danni da incendio e danni alle cose causati dal personale nell'ambito dell'esecuzione del servizio, con un massimale per anno e per sinistro non inferiore ad € 2.500.000,00.

In ogni caso l'Appaltatore sarà chiamato a risarcire il danno nella sua interezza qualora lo stesso dovesse superare il limite massimale.

Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre stipulare apposita polizza assicurativa dei mezzi propri o privati, utilizzati dagli operatori per il trasporto degli utenti, nonché specifica polizza contro i rischi da furto, con massimali non inferiori a quelli previsti per legge.

Copia delle polizze suddette dovrà essere trasmessa al Consorzio al momento della stipula del contratto.

La presentazione delle polizze condiziona la stipulazione del contratto e la loro mancata

produzione può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.

In caso di danni arrecati a terzi, il soggetto aggiudicatario dovrà darne immediata notizia al Consorzio, fornendo dettagliati particolari.

Tutti gli obblighi dell'Appaltatore non cesseranno con il termine dell'appalto, se non con il definitivo esaurimento di ogni spettanza, diretta o riflessa, dovuta a terzi e/o al personale adibito alla prestazione del servizio.

Nessuna rivalsa potrà essere sollevata nei confronti del Consorzio.

Per le attività per le quali questa è obbligatoria, va assicurata altresì la copertura INAIL.

Art. 70

(Inadempienze e penalità)

Qualora risultino ai Responsabili del Consorzio mancanze di qualsivoglia natura, queste verranno direttamente contestate al soggetto aggiudicatario; nel caso in cui dalla mancanza segnalata possa derivare al soggetto aggiudicatario una sanzione, la contestazione avverrà per iscritto, con facoltà di controdeduzione entro dieci giorni dal ricevimento dell'addebito.

In caso di infrazioni accertate, il Consorzio addebita al soggetto aggiudicatario una sanzione di € 500,00 per ogni infrazione, con deduzione dal pagamento della fattura relativa al periodo; per infrazioni gravi o reiterate la sanzione sarà di € 1.000,00 per ogni infrazione.

Per infrazioni di particolare gravità o a seguito del ripetersi di infrazioni gravi che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio, il Consorzio potrà, a suo insindacabile giudizio, applicare una sanzione fino ad € 2.000,00.

A titolo esemplificativo si riportano alcune tipologie di eventi che comporteranno l'applicazione di penalità, significando che per eventuali altre tipologie, non espressamente previste in questa sede, si procederà per analogia:

- effettuazione del servizio in modo non conforme rispetto alle disposizioni del presente capitolato e ai contenuti del progetto gestionale;
- ritardo nella sostituzione del personale e nelle comunicazioni preventive al riguardo;
- violazioni delle disposizioni previste in materia di sicurezza del lavoro, di trattamento dei dati personali e del segreto d'ufficio.

Tali sanzioni non escludono le altre conseguenze previste dal Capitolato e potranno essere applicate sia una tantum per ogni mancanza, sia ripetutamente per ogni giorno, finché perdurino le cause specifiche che le hanno provocate e finché il soggetto aggiudicatario non abbia ottemperato pienamente agli obblighi ad esso incombenti ed alle ingiunzioni ad esso impartite.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, l'Ente appaltante potrà rivalersi su eventuali crediti del soggetto aggiudicatario, nonché sulla cauzione, senza necessità di preventiva diffida o formalità di sorta.

Art. 71

(Risoluzione del contratto)

Il Consorzio potrà procedere alla risoluzione del contratto di appalto senza che il soggetto aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o indennizzi di alcun genere, nei casi di seguito elencati:

- mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- gravi e/o reiterate violazioni degli obblighi contrattuali, non eliminate a seguito di diffida formale da parte del Consorzio;
- mancato rispetto degli obblighi di cui agli artt. 41 e 67 del presente Capitolato;
- arbitraria e ingiustificata interruzione/sospensione da parte del soggetto aggiudicatario del servizio oggetto del presente Capitolato, non dipendente da causa di forza maggiore;
- nell'ipotesi prevista all'art. 68 del presente Capitolato;
- frode;
- sopravvenute cause ostative o di esclusione legate alla legislazione antimafia;
- sopravvenuta condanna definitiva del legale rappresentante per un reato contro la pubblica amministrazione;

- assegnazione di personale non corrispondente alle qualifiche professionali dichiarate in sede di gara;
- inottemperanza alla richiesta del Consorzio di sostituire il personale non idoneo.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi di cui sopra, al soggetto aggiudicatario non spetterà alcun indennizzo ed il Consorzio avrà facoltà di incamerare la cauzione quale penale, oltre alle eventuali somme relative al danno che possa esserne derivato allo stesso.

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione dei servizi, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, l'Amministrazione Consortile ha facoltà di risolvere "ipso facto e de jure" il contratto mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo raccomandata A.R., incamerando la cauzione definitiva a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni.

In casi meno gravi il Consorzio si riserva comunque la facoltà di risoluzione del contratto con le modalità suindicate quando, dopo aver intimato almeno due volte all'aggiudicatario, a mezzo di raccomandata A.R., una più puntuale osservanza degli obblighi di contratto, questi ricada nuovamente nelle irregolarità contestategli o non abbia prodotto controdeduzioni accettate, se richieste.

Art. 72

(Risoluzione del contratto per mutamento delle condizioni patrimoniali dell'aggiudicatario)

L'appalto si intenderà revocato e quindi il contratto risolto nel caso di fallimento del soggetto aggiudicatario o di sottoposizione dello stesso a procedure concorsuali che possano pregiudicare l'espletamento dei servizi, salvo il recupero dei maggiori danni sulla cauzione.

Art. 73

(Recesso del Consorzio)

Ai sensi dell'art. 1671 del codice civile il Consorzio può recedere dal contratto, anche se è stata iniziata la prestazione, purché tenga indenne l'appaltatore delle spese sostenute, del servizio eseguito e del mancato guadagno.

Il Consorzio, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno in base ai quali si è provveduto all'affidamento del Servizio dovessero subire variazioni, gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dal contratto, con preavviso di giorni novanta, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimento danni o compensazioni di sorta ai quali esso dichiara fin d'ora di rinunciare.

Art. 74

(Rispetto del D. Lgs. 81/2008)

Il soggetto aggiudicatario è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori" – D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – ed è tenuto ad indicare altresì il proprio responsabile del servizio di prevenzione e protezione, che si dovrà coordinare con quello del Consorzio.

Il soggetto aggiudicatario è tenuto, entro tre mesi dall'affidamento del servizio, alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi ed a fornire immediatamente ai propri operatori, inseriti nei servizi oggetto del presente Capitolato, i necessari dispositivi di protezione individuale, nonché adeguata formazione, informazione ed addestramento. Tale documento dovrà essere aggiornato a cadenza annuale.

La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dal Consorzio e debitamente contestata, sarà considerata quale grave violazione degli obblighi contrattuali e legittimerà la risoluzione dell'affidamento, salva ogni più grave conseguenza di legge.

Art. 75

(Rispetto del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, il Consorzio, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi agli utenti, designa il soggetto aggiudicatario quale responsabile del

trattamento di tutti i dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, lo stesso sarà tenuto ad acquisire.

Il soggetto aggiudicatario procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Consorzio e dovrà redigere, entro tre mesi dall'affidamento del servizio, il documento programmatico per la sicurezza, da aggiornarsi a cadenza annuale.

In particolare, il soggetto aggiudicatario dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso, che dovranno essere trattati esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato; non potrà comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso, né conservarli successivamente alla scadenza del contratto di appalto. In quest'ultimo caso, il soggetto aggiudicatario dovrà restituire tutti i dati in suo possesso al Consorzio entro il termine tassativo di cinque giorni.

La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, accertata dal Consorzio debitamente contestata, sarà considerata quale grave violazione degli obblighi contrattuali e legittimerà la risoluzione dell'affidamento, salva ogni più grave conseguenza di legge.

Art. 76

(Adempimenti del soggetto aggiudicatario al termine del contratto)

Per favorire la necessaria continuità delle prestazioni, al termine del contratto ed in caso di aggiudicazione ad altro soggetto, il soggetto aggiudicatario è tenuto, con oneri a proprio esclusivo carico, ad affiancare, per un congruo termine di giorni lavorativi, comunque non inferiore a 7 giorni, il personale del soggetto subentrante con propri operatori qualora si verifichi una variazione degli addetti superiore al 50%.

Art. 77

(Modalità di fatturazione e di pagamento)

L'attività, oggetto del presente capitolato, dovrà essere fatturata in modo distinto tra ASL TO3 e Consorzio in ragione, rispettivamente, del 70% a carico ASL e del 30% a carico Consorzio.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136, l'aggiudicatario dovrà utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche ed attenersi agli obblighi disciplinati dalla suddetta legge.

Il pagamento delle fatture avverrà entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di ricezione delle fatture stesse, corredate dalla documentazione giustificativa. Il suddetto termine di giorni 90 è interrotto qualora sopravvengano richieste di chiarimenti da parte del Consorzio e/o dell'ASL.

Il soggetto aggiudicatario dovrà produrre, congiuntamente alla fattura:

- a) il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità;
- b) il prospetto dei turni giornalieri di presenza del personale;
- c) i tabulati relativi alle presenze giornaliere degli utenti ed al numero di pasti consumati dagli stessi;
- d) il consuntivo mensile del programma delle attività.

La mancata consegna del DURC e dei tabulati suddetti rende non ricevibili le fatture.

Art. 78

(Clausola limitativa della proponibilità di eccezioni)

Il soggetto contraente non può opporre, ex art. 1462 c.c., eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente capitolato.

Tutte le riserve che l'aggiudicatario intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'Ente e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto.

Detta comunicazione dovrà essere inoltrata entro il termine perentorio di 15 giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicitando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati l'appaltatore decade dal

diritto di fare valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'Amministrazione Consortile che si pronuncerà espressamente in merito.

Art. 79
(Controversie)

Tutte le controversie o divergenze, anche di carattere tecnico ed economico, che potessero insorgere tra le parti in relazione all'appalto oggetto del capitolato ed al relativo contratto nella sua interpretazione od esecuzione generale e particolare, qualunque ne sia la causa, che non venissero risolte di comune accordo, saranno deferite all'autorità giudiziaria ordinaria competente per territorio.

Art. 80
(Sede Operativa)

L'appaltatore dovrà eleggere, ai fini contrattuali, una sede operativa stabilmente funzionante in Provincia di Torino, con responsabili presenti sul territorio del Consorzio in grado di assumere decisioni immediate rispetto alla soluzione di eventuali problemi derivanti dal contratto.

Art. 81
(Osservanza normativa vigente)

L'aggiudicatario si impegna all'osservanza delle leggi, decreti e regolamenti di carattere normale e/o eccezionale, vigenti o emanati anche in corso di servizio da Autorità competenti e relativi a questioni amministrative, assicurative, sociali, fiscali o sanitarie; eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore, sollevando da ogni responsabilità il Consorzio.

Art. 82
(Foro competente)

Le parti contraenti riconoscono come unico foro competente, per qualsiasi controversia, il foro di Torino.

Il presente capitolato è formato da n. 82 articoli.

GLOSSARIO

ASL Azienda Sanitaria Locale

CON.I.S.A. Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale" Valle di Susa"

CST Centro Socio Terapeutico

CAD Centro Addestramento Disabili

DGR Deliberazione della Giunta Regione Piemonte

D.Lgs. Decreto legislativo

DM Decreto Ministeriale

DPCM Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

HACCP Haard Analysis Control Critical Points. Analisi dei Rischi e dei Punti Critici nel Servizio Cucina

ICF"***Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità***", 1

OSS Operatori socio sanitari

PEI Piano Educativo Individualizzato

PAI Piano Assistenziale Individualizzato

UVAP Unità di valutazione dell'Attività e della Partecipazione

